



**Verbale numero
25**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 20 Giugno 2023



L'anno 2023, il giorno 20 del mese di Giugno alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 272680 del 16.06.2023.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Apriamo la prima parte del Consiglio Comunale di oggi 20 giugno 2023 con le interrogazioni a risposta immediata.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

RUSSO (PG/2023/263485) ASS. MASCIA

“CIRCA I SOPRALLUOGHI CHE DOVEVANO ESSERE EFFETTUATI PRESSO L'ANTENNA DI SALITA SUPERIORE SALVATOR ROSA E CIRCA L'ESISTENZA DI UN PIANO SULLA COLLOCAZIONE DI ANTENNE SIMILARI NEL TERRITORIO GENOVESE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Iniziamo con la prima, quella presentata dalla Consigliera Russo, risponderà l'Assessore Mascia, circa i sopralluoghi che dovevano essere effettuati presso l'antenna di salita superiore Salvator Rosa e circa l'esistenza di un piano sulla collocazione di antenne similari nel territorio genovese. Prego Consigliera Russo a lei la parola.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Arriviamo finalmente alla discussione di questo 54, proposto varie volte, questo per dire che questa vicenda si sta protraendo da lungo tempo, la domanda da cui trae origine il 54 arriva dalla prima volta in cui abbiamo discusso del tema con il comitato che si è creato attorno a questa spiacevole, se così la vogliamo definire, vicenda, che era venuto in Consiglio Comunale, i quali erano stati rassicurati circa dei sopralluoghi sul posto da parte degli Assessori competenti e rassicurazioni sul fatto che si sarebbe provveduto, per quello che si poteva provvedere, all'autorizzazione rilasciata alla collocazione di questa antenna in zona protetta con una intrusione ovviamente nel paesaggio e con rimozione di muretti a secco, ulivi e tutta una serie di cose che sono state rappresentate, che aveva lasciato perlomeno perplessi i cittadini. Peraltro da allora, nonostante le rassicurazioni, questi lavori sono continuati e sono circolate foto in cui appunto si



continua, si è continuato ad abbattere i muretti a secco e ad andare avanti con la costruzione poi messa in atto in opera di questa antenna nonostante le rassicurazioni circa il fatto che si sarebbero prese informazioni rassicurando i cittadini. Fatto il breve riassunto vorrei sapere a che punto siamo con i sopralluoghi, con le informazioni che la Giunta avrebbe dovuto prendere e quali azioni sono state prese a tutela dei cittadini di questa zona e poi soprattutto conoscere l'esistenza o no di un piano generale di collocazione di queste antenne nella città, perché penso che sarebbe opportuno prevenire questo genere di eventi e cercare di condividere il più possibile con la cittadinanza questo piano per poterne parlare, pensare e verificare se vi siano i presupposti non costringendo i cittadini a rivendicazioni estemporanee, a farsi parte promotrice di azioni di tutela che dovrebbero stare in capo alla Civica Amministrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia a lei la parola.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie Consigliera. Effettivamente a seguito delle numerose segnalazioni che ci sono pervenute ho disposto due interventi il 10 maggio e il 15 maggio per rilievi anche altimetrici e tecnici. All'esito di questi interventi il 15 maggio è stato avviato da parte della direzione dell'urbanistica di tutela del paesaggio un procedimento di annullamento in auto tutela dell'autorizzazione paesaggistica che era stata rilasciata perché abbiamo verificato una non corrispondenza tra il rendering che era stato depositato agli atti e la resa effettiva, l'impatto effettivo de visu che si poteva riscontrare sul luogo dove è stata installata questa antenna. Dopodiché il procedimento è ancora in corso, quindi c'è una istruttoria in corso che è volta a vagliare la regolarità di quanto è stato fatto in precedenza, ma su quello eravamo già stati abbastanza chiari in una precedente interrogazione, la regolarità c'è da parte di tutte le autorità che a vario titolo sono intervenute nel procedimento autorizzativo. Per quanto riguarda invece il 9 giugno c'è stato segnalato anche con video che stavano continuando nelle more dell'istruttoria in corso dei lavori di installazione di un contatore Enel, ho mandato subito tramite l'ispettorato dell'edilizia privata degli agenti di polizia locale sul posto che hanno rilevato l'attività e l'hanno fatta interrompere, dopodiché il 12 giugno ho ricevuto presso il mio ufficio Italia Nostra con il direttore in persona del rappresentante collega avvocato Lagomarsino con il dottor Berio e con la responsabile dell'ufficio del paesaggio, l'architetto Costa, abbiamo dato anche a loro i chiarimenti del caso e tra l'altro ho preso l'impegno in quella sede di verificare ove non fatto l'applicabilità del piano di cui lei ha fatto riferimento che riguarda proprio il coinvolgimento, una riunione annuale con i gestori che sono tenuti in base al protocollo di intesa che è stato stilato nel 2016, aveva un addendum del 2019 per il coinvolgimento proprio di Italia Nostra e Adiconsum, ho preso l'impegno di verificare l'applicazione di questo protocollo e proprio nei giorni successivi è stato mandato a tutti i Municipi, a tutti i Presidenti di Municipio, la bozza del nuovo protocollo che prevede sempre questa riunione annuale, il coinvolgimento dei Municipi con un proprio referente e anche ARPAL, quindi c'è anche il coinvolgimento di ARPAL, 10 giorni dovrebbero scadere tra qualche giorno il termine di scadenza ai Municipi per rendere le osservazioni e di conseguenza si è avviata anche da parte dell'Amministrazione, degli uffici competenti che sono quelli dell'ambiente, che fanno capo all'Assessorato della mobilità e ambiente, questo tipo di percorso per rinnovare l'applicazione di questo protocollo di intesa. Grazie Consigliera.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliera Russo c'è replica?

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Ovviamente accolgo con favore il fatto che si sia provveduto ad agire in auto tutela, cercheremo di tenere monitorato il prosieguo della vicenda, ciò nonostante faccio presente che il sopralluogo promesso con i cittadini interessati non c'è stato e quindi pur apprezzando gli incontri che l'Assessore ha fatto con Italia Nostra penso che quel gruppo di cittadini aveva necessità di interloquire con la Pubblica Amministrazione, anche perché così era stato detto ed era una promessa che era stata fatta. Quindi l'altra cosa che noto è che bene che sia passato questo protocollo dei Municipi, bene sarebbe che ogni tanto si decidesse di passare anche attraverso il Consiglio Comunale e le Commissioni, perché un protocollo di questo genere probabilmente avrebbe necessità anche di un approfondimento in Commissione e poi di un apporto da parte dei Consiglieri Comunali che non ha funzionato. Quindi se non ha funzionato la prima volta se noi non miglioriamo la seconda potrebbero verificarsi eventi uguali. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale**PILLONI (PG/2023/265999) ASS. CAMPORA**

“SEBBENE, COME NOTO, NON ESISTA UNA LEGGE STATALE CHE VIETI IL FUMO DI SIGARETTE SULLE SPIAGGE, DI FATTO SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI I COMUNI IN TUTTA ITALIA CHE ATTRAVERSO ORDINANZE SPECIFICHE HANNO ADERITO AL PRINCIPIO CHE LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE POSSANO ANDARE DI PARI PASSO. IL COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO È STATO IL PRIMO AD AVER INTRODOTTO NEL 2019 IL DIVIETO AL FUMO NELLA SUA FAMOSA SPIAGGIA DI BIBIONE AL' INTERNO DEL PROGETTO “RESPIRA IL MARE” OTTENENDO UN GRANDE SUCCESSO E IL SOSTEGNO DEL OMS E DEL MINISTERO DELLA SALUTE REGIONE VENETO. A QUESTA CORAGGIOSA INIZIATIVA SI SONO POI ACCODATI NEL TEMPO MOLTISSIMI COMUNI CON LOCALITÀ MARINE ANCHE DI GRANDE PREGIO COME PONZA, GAETA, COSTA SMERALDA, LAMPEDUSA CESENATICO, RIMINI E PER LA LIGURIA ALCUNE SPIAGGE DI SAVONA, LERICI, ARENZANO. SI POTREBBERO ELENCARE VELOCEMENTE ALMENO ALTRE 100 SPIAGGE “SMOKE FREE” DOVE VIENE RICHIESTO IL RISPETTO DEL DISPOSITIVO MENTRE OSSERVIAMO CHE IL NUMERO DELLE LOCALITÀ MARINE ALLINEATE È IN CONTINUO AUMENTO. VISTO CHE LA NOSTRA CITTÀ STA LAVORANDO PER DOTARSI DI ELEMENTI DISTINTIVI CHE LA COLLOCHINO TRA LE CITTÀ PIÙ



“ECOFRIENDLY” DEL PAESE ATTRAVERSO LE NUMEROSE INIZIATIVE A VOCAZIONE AMBIENTALISTA, ASSUNTE IN QUESTI ULTIMI ANNI, DOMANDIAMO CON QUESTA INTERROGAZIONE SE SIA POSSIBILE VALUTARE ANCHE PER LE NOSTRE SPIAGGE LA POSSIBILITÀ DI APPLICARE QUESTO ATTUALE E SANO CRITERIO DI RISPETTO DELL’UOMO E DELL’AMBIENTE.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà l’Assessore Piciocchi in sostituzione dell’Assessore Campora. Sebbene come è noto non esista una legge statale che vieti il fumo di sigaretta sulle spiagge di fatto sono sempre più numerosi i Comuni in tutta Italia che attraverso ordinanze specifiche hanno aderito al principio che la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente possono andare di pari passo. Il Comune di San Michele al Tagliamento è stato il primo ad aver introdotto nel 2019 il divieto al fumo nella sua famosa spiaggia di Bibione, all’interno del progetto Respira il mare, ottenendo un grande sostegno all’interno dell’OMS e del Ministero della Salute Regione Veneto. A questa coraggiosa iniziativa si sono poi accodati nel tempo moltissimi Comuni con località marine anche di grande pregio come Ponza, Gaeta, Costa Smeralda, Lampedusa, Cesenatico, Rimini e per la Liguria alcune spiagge di Savona, Lerici e Arenzano. Si potrebbero elencare velocemente altre 100 spiagge smoke free dove viene richiesto il rispetto del dispositivo mentre osserviamo che il numero di località marine allineate è in continuo aumento. Visto che la nostra città sta lavorando per dotarsi di elementi distintivi che la collochino tra le città più ecofriendly del Paese e attraverso le numerose iniziative a vocazione ambientalista assunte in questi ultimi anni chiediamo con questa interrogazione se sia possibile valutare nelle nostre spiagge la possibilità di applicare questo attuale e sano criterio di rispetto dell’uomo e dell’ambiente. Prego Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente, grazie Assessore. Insomma, è già stato detto praticamente tutto. Questa interrogazione è comunque figlia di una mozione presentata a novembre dello scorso anno avente ad oggetto l’odioso tema dell’abbandono dei mozziconi di sigaretta nell’ambiente. È giusto ricordare che quella mozione venne accolta e votata all’unanimità. Visto che la stagione balneare incombe ritorno sull’argomento con una nuova sollecitazione. Come di consueto tra poche settimane anche le nostre spiagge saranno affollate di vacanzieri giunti da ogni dove per rinfrescarsi nel nostro mare e respirare l’aria salubre della riviera ligure. Sappiamo che a questa stragrande maggioranza di persone sistematicamente si uniscono gli irriducibili amanti del fumo, i quali si abbandonano incuranti del disagio che creano al vecchio vizio disturbando i vicini di ombrellone con sbuffi ammorbanti di gas prodotti da sigari, sigarette e pipe. Con questa interrogazione sono consapevole di porre un quesito apparentemente impopolare, diciamo proprio fumo negli occhi per i fumatori. Tuttavia se analizziamo con maggiore attenzione cosa succede attorno a noi potremmo scoprire che non è così, perché sono moltissimi come dicevo i Comuni che si sono dotati di queste ordinanze proprio per evitare che ci siano questi contrasti tra fumatori e non fumatori. Quindi come recita questa interrogazione domandiamoci anche noi se possiamo, magari in accordo con i gestori naturalmente degli stabilimenti balneari, applicare questa regola di civile convivenza adottata e condivisa in mezzo mondo. Naturalmente i gestori dovrebbero



poi chiaramente mettere a disposizione delle aree dove poter fumare altrimenti il rischio è quello di vedersi anche ridotta mortalmente magari l'utenza interessata alla spiaggia, alla battigia. Dico soltanto come informazione che in Thailandia e Singapore il divieto del fumo non è solo sanzionato ma prevede addirittura il carcere. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Piciocchi a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria

Allora, leggo la nota che mi ha trasmesso l'Assessore Campora, perché interrogazione e di sua competenza. Si esprime apprezzamento per la proposta del Consigliere Pilloni, non quella del carcere, che si inserisce nell'ampio programma di sostenibilità ambientale che il Comune sta portando avanti con attenzione al tema della plastica e alla questione legata alla presenza di mozziconi gettati a terra o sulle spiagge. Il Comune ha sostenuto molte iniziative dirette alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo la necessità di rispettare l'ambiente in cui viviamo. Pertanto non possiamo che esprimere l'apprezzamento e abbiamo provveduto a chiedere ad ogni Municipio con affaccio sul mare per indicarci una spiaggia dove attuare il progetto smoke free. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Questa è certamente una bella notizia. Speriamo davvero di dare la stura poi a tutta una serie di altre iniziative legate a tutte le meravigliose spiagge del Ponente e del Levante ligure. Grazie a tutti.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

CERAUDO (PG2023/275247) ASS. PICIOCCHI

“SI CHIEDONO CHIARIMENTI CIRCA IL MANCATO PERMESSO A CONVOCARE UNA COMMISSIONE CONGIUNTA MUNICIPIO II CENTRO OVEST E MUNICIPIO V VALPOLCEVERA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso alla terza interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Ceraudo, risponderà sempre l'Assessore Piciocchi. Si chiedono chiarimenti circa il mancato permesso a convocare una Commissione congiunta Municipio Due Centro Ovest e Municipio Cinque Valpolcevera. Prego Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sì, buongiorno Assessore, buongiorno Presidente. Sostanzialmente chiediamo la motivazione del perché, o meglio, forse sappiamo già la motivazione quale è, però chiediamo il perché non si possano effettuare delle Commissioni congiunte come è avvenuto sempre in passato, qua abbiamo ad esempio tre esempi, una datata 2018 appunto al Teatro Verdi tra il Sesto Medio Ponente e il Settimo Medio Ponente, una datata 2021 appunto tra il Centro Ovest e il Municipio Valpolcevera, come era la richiesta ultima e l'ultima 14 febbraio del 2023, appunto convocazione Commissione Due tra Levante e Medio Levante, quindi già precedenti come anche la richiesta che era stata fatta del Consiglio monotematico davanti a Palazzo San Giorgio, anche quello rifiutato e mandato al mittente da parte della Segreteria Generale, una Segreteria Generale che io voglio denunciare oggi qua ufficialmente utilizza a suo piacimento dei regolamenti, perché abbiamo dei precedenti chiari e tondi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, come Presidente del Consiglio devo chiederle di cercare di rimanere nell'ambito dell'interrogazione senza superare quel limite di rispetto reciproco. Grazie.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Il rispetto reciproco è la mancata democrazia che viene applicata a un Municipio, quello del Centro Ovest, a cui ultimamente non viene concesso nulla. Non viene concesso probabilmente perché ci sono delle criticità che non si vogliono affrontare in maniera democratica, anche perché se è stato votato in maniera democratica un Municipio, va bene che gli abbiamo levato i fondi già nella scorsa Amministrazione, va bene che abbiamo esautorato i Municipi dalle loro funzioni di democrazia diretta che dovrebbero avere, però ad oggi abbiamo dei precedenti chiari e tondi, sono stato ai fatti, dove c'era anche abuso di Consigli monotematici già fatti anche in esterno, volevo capire la motivazione per cui un Municipio in maniera democratica e liberale come dovrebbe essere non può presentare una Commissione congiunta. So che al Consiglio Comunale che poi invece si è effettuato appunto al centro civico il Vicesindaco ha partecipato, è andato, per cui vorrei capire il perché non è stato concesso questo dalla Segreteria Generale e appoggiato logicamente dalla Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria



Grazie Presidente, buongiorno Consigliere Ceraudo. Non compete certamente al sottoscritto rispondere al quesito che lei ha posto, perché si tratta di profili che sono di esclusiva competenza della Segreteria Generale, quindi posso certamente riferire quanto ascoltato dalla Segreteria Generale che nel dare interpretazione al regolamento ha ritenuto che non fosse disciplinata l'istituzione della Commissione Consiliare congiunta. Dopodiché però ripeto conosco quelli che sono i limiti e le dinamiche del rapporto tra politica e Amministrazione non pretendo certo di interferire in quelle che sono le interpretazioni delle norme e dei regolamenti da parte della Segreteria Generale, che è il garante ultimo della legittimità degli atti. Quindi se ci sono questioni interpretative invito a rivolgere direttamente alla Segreteria Generale che fornirà le risposte del caso, dopodiché a tutti coloro che intravedono come adombrato dalle sue parole una malizia, un secondo fine, un retropensiero di tipo politico in ordine a quello che è successo, vorrei ricordare che si è passati da una Commissione congiunta a un Consiglio congiunto che semmai ha dato ulteriore visibilità alle iniziative dei due Municipi a cui ho partecipato con grande presenza di pubblico. Quindi non mi sembra certo che possa essere ritenuto un tentativo come dire di silenziare il Municipio o cose che ho sentito, perché se così fosse allora neppure il Consiglio Comunale congiunto sarebbe stato assentito. Quindi francamente riporterei questa discussione al suo alveo proprio che è quello dell'interpretazione dei regolamenti, senza vedere spettri, fantasmi, secondi fini perché così non è e posso assolutamente assicurarlo avendo anche io partecipato come lei correttamente ricordava e la ringrazio all'incontro, alla Commissione, chiedo scusa, al Consiglio Municipale congiunto che poi come tutti sanno coloro che sono intervenuti si è presto trasformato in una assemblea pubblica. Quindi ripeto semmai, voglio ribadirlo, il Consiglio congiunto ha dato la stura ad una enfaticizzazione ulteriore dell'iniziativa dei due Municipi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Ringrazio l'Assessore. Sì, vero, si è trasformato in un Consiglio congiunto ma non per merito di chi dovrebbe essere garante di determinate risposte. Cioè se noi, o comunque chi per esso, il Municipio stesso, chiede di poter fare una Commissione congiunta, gli viene negato e poi loro la trasformano in un Consiglio congiunto o appunto assemblea pubblica proprio per poter affrontare dei discorsi o degli argomenti importanti per la delegazione ciò significa che c'è qualcosa che non funziona, soprattutto quando ci sono dei precedenti e quindi non si va a rincorrere i fantasmi, si rincorre quello che era già stato accettato in passato e che guarda caso non viene accettato su una richiesta di un Municipio Centro Ovest già più di una volta. Quindi probabilmente la domanda dovrebbe essere fatta, come giustamente ha detto l'Assessore, al garante, alla Segreteria Generale, però se poi la risposta sarà come quelle che sono state date in passato probabilmente dovremmo andare dal Prefetto nuovamente a chiedere il perché la Segreteria Generale si comporti in questa maniera. Grazie.



Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

BEVILACQUA (PG/2023/265815) ASS. BIANCHI

“SI CHIEDONO INFORMAZIONI IN MERITO AL PIANO DI INTERVENTI SUI CAMPI DA CALCIO COMUNALI: DARIO DE MARTINI-CIGE IN VALTORBELLA, GRONDONA A PONTEDECIMO E VALLEBONA – PIANI DI FERRETTO A BAVARI OLTRE CHE AD EVENTUALI ALTRI SITI CON LA SPECIFICA DEL CRONOPROGRAMMA E LA PREVISIONE DI FINE LAVORI

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla quarta interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bevilacqua. Si chiedono informazioni in merito al piano degli interventi sui campi da calcio comunali Dario De Martini Cige in Valtorbella, Grondona a Pontedecimo e Vallebona, Piani di Ferretto a Bavari, oltre che ad eventuali altri siti con la specifica del programma e la previsione di fine lavori. Risponderà a questa interrogazione sempre l'Assessore Piciocchi. Prego Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. L'oggetto di questa interrogazione sono gli interventi su tre campi sportivi molto importanti, molto utilizzati, quali il Grondona a Pontedecimo, Cige nel quartiere Valtorbella e Piani di Ferretto. All'interno di queste strutture giocano le proprie partite di campionato delle squadre molto importanti territorialmente per il contesto dove si trovano, mi viene in mente per quanto riguarda il Grondona a Pontedecimo lo stesso Pontedecimo (incomprensibile) al Cige Genova Calcio piuttosto che il Begato, Piani di Ferretto (incomprensibile) piuttosto che Prato. La situazione per quanto riguarda queste strutture è una situazione che necessita poi di un intervento manutentivo in primis per quanto riguarda i campi e anche poi la parte esterna per quanto riguarda le tribune. Pertanto si chiede con questa interrogazione vincolano programma, una previsione di interventi in questi siti, perché adesso siamo a giugno, il campionato poi è alle porte per quanto riguarda tutta la parte della stagione dilettantistica, oltre che come abbiamo già avuto occasione di affrontare il campionato maggiore per quello che riguardava lo stadio di Marassi, quelli che erano i lavori all'interno di quella struttura, è importante visti gli allenamenti che si svolgono all'interno di questi campi, che anche i campionati e il seguito di intere comunità che vanno ad assistere alle partite delle squadre che prima ho citato, piuttosto che le altre, l'Amministrazione come intende intervenire e in quali tempi e se è possibile anche con un riscontro rispetto agli interventi puntuali all'interno di queste strutture. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Piciocchi.

**L'Assessore PICIOCCHI Pietro**

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria

Grazie. Buongiorno Consigliere Bevilacqua. Allora, posso confermare che per quanto riguarda i campi del Grondona, Cige e Piani di Ferretto, insieme alla collega Bianchi abbiamo deciso di replicare l'accordo che avevamo stipulato nell'anno 2019 con la Lega Calcio unitamente a Regione Liguria che aveva portato al rifacimento completo di sei manti erbosi, accordo che abbiamo replicato recentemente per quanto riguarda il campo del Santo Eusebio, i lavori si sono appena conclusi, anche lì abbiamo proceduto alla sostituzione del manto erboso con un contributo importante dell'Amministrazione nell'ordine dell'80 per cento, l'altro 20 per cento viene appostato dalle associazioni sportive, ripeto sotto la regia della Lega Calcio. Quindi io in questo momento sto lavorando per l'individuazione delle risorse necessarie, l'obiettivo sarebbe fare questi lavori durante i mesi estivi, quindi agosto, primi di settembre, ci vuole un mese, un mese e mezzo alla sostituzione del campo, così poi da poter partire con la nuova stagione calcistica con i campi rinnovati. Questo è l'obiettivo sfidante, ci stiamo lavorando, ovviamente le interlocuzioni sono costanti, aperte, con tutti gli amici del calcio e contiamo presto di poter formalizzare e chiaramente poi porteremo alla votazione dell'aula i documenti di programmazione finanziaria necessari per dare corso a questi importanti interventi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bevilacqua c'è replica?

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Ovviamente apprendiamo con estrema soddisfazione il fatto che l'Amministrazione intenda avviare gli opportuni interventi per quanto riguarda i manti erbosi dei siti Grondona, Cige e Piani di Ferretto. È necessaria sicuramente la sinergia con tutte le realtà sportive che gestiscono le strutture. Poi Assessore quello che ci teniamo comunque a (incomprensibile) l'Amministrazione per quanto riguarda la possibilità di verificare anche lavori esterni al campo come possono essere eventuali lavori sulle gradinate, spogliatoi e sulle coperture, perché ci sono dei siti che hanno bisogno di un occhio di riguardo per quanto riguarda questi lavori puntuali e la necessità che vengano fatti quanto prima.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale**CRUCIOLI (PG2023/ 272525) ASS. GAMBINO - ASS. ROSSO*****“PREMESSO CHE SALITA DELLA PROVVIDENZA È COLLOCATA NEI PRESSI DEI SERVIZI FONDAMENTALI PER L'ARRIVO DEI TURISTI IN CITTÀ QUALI LA******PRINCIPALE STAZIONE FERROVIARIA CITTADINA, GENOVA PIAZZA PRINCIPE, E******DISTA POCHE CENTINAIA DI METRI DALLA STAZIONE MARITTIMA TERMINAL******CROCIERE;******PREMESSO ALTRESÌ TALE SALITA SIA IL CROCEVIA DELL'ACCESSO AI POPOLOSI***



***QUARTIERI COLLINARI DI OREGINA E LAGACCIO E DA ESSI AL CENTRO CITTÀ;
CONSIDERATO ALTRESÌ LA SITUAZIONE IGIENICA SANITARIA E DELL'ORDINE
PUBBLICO NELLA STRADA ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 10 DOVUTA ALLA STABILE
PRESENZA DI CITTADINI SENZA FISSA DIMORA CHE HANNO ELETTO IVI IL LUOGO
ABITUALE DI RESIDENZA; AVENDO I CITTADINI RESIDENTI GIÀ AVVISATO IN
MANIERA INFORMALE LA POLIZIA LOCALE E LE FORZE DELL'ORDINE DELLA
SITUAZIONE SOPRA DESCRITTA; SI RICHIEDE: AL SINDACO E ALLA GIUNTA, DI
DISPORRE INTERVENTI URGENTI AL FINE DI RISTABILIRE LE CONDIZIONI
OTTIMALE DI CONVIVENZA CIVILE, IGIENICO SANITARIE E DI ORDINE PUBBLICO
IN SALITA DELLA PROVVIDENZA”.***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crucoli, risponderà l'Assessore Gambino. Premesso che salita della Provvidenza è collocata nei pressi dei servizi fondamentali per l'arrivo dei turisti in città quali la principale stazione ferroviaria cittadina, Genova piazza Principe e dista poche centinaia di metri dalla stazione marittima terminal crociere, premesso altresì che tale salita sia il crocevia dell'accesso ai popolosi quartieri collinari di Oregina e Lagaccio e da essi al centro città, si derrata altresì la situazione igienico sanitaria dell'ordine pubblico della strada all'altezza del civico 10 dovuto alla stabile presenza di cittadini senza fissa dimora che hanno eletto ivi il luogo abituale di residenza e avendo i cittadini residenti già avvisato in maniera informale la polizia locale e le forze dell'ordine della situazione sopra descritta, si richiede al Sindaco e alla Giunta di disporre interventi urgenti al fine di ristabilire le condizioni ottimali di convivenza civile, igienico sanitaria e di ordine pubblico in salita della Provvidenza. Prego Consigliere Crucoli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque, l'interrogazione riguarda un luogo preciso, salita della Provvidenza, semplicemente perché la gente che abita lì ha già fatto esplicita richiesta essendoci una situazione particolarmente di difficile vivibilità per la presenza di persone senza fissa dimora che però stazionano giorno e notte lì. Tuttavia la stessa situazione può essere riscontrata in altre parti della città, penso ad esempio a Brignole, a via XX Settembre, in alcune parti della Foce, nel centro storico. Allora la questione naturalmente è delicata, tuttavia non si può far finta di niente né può essere affrontata con buonismo che non fa altro che acuire il problema. È chiaro che non deve essere un approccio punitivo ed è altresì chiaro che il Comune e (incomprensibile) deve farsi carico come in tempi passati si faceva, penso ad esempio in altre epoche storiche esisteva l'albergo dei poveri. Esistono associazioni, istituzioni che accolgono le persone che non hanno un tetto sopra la testa ma evidentemente è largamente insufficiente tutto questo. Il Comune deve farsene carico perché comunque è l'istituzione più vicina ai cittadini e perché sennò questa situazione può portare a insicurezza e quindi poi intolleranza. Allora vorremmo appunto che su questo l'Assessore ci dicesse qualcosa,



delle determinazioni forti e appunto si smettesse di far finta che il problema non sussiste semplicemente scavalcando le persone che dormono per strada e che tutti noi vediamo. Quindi attendo una risposta, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Consigliere. Vorrei comprendere se le sue affermazioni sono oggettive, quindi fonte di informazioni dirette sul fatto che noi scavalciamo il problema o se è semplicemente una sensazione, perché se fosse una sensazione mi sento in dovere di smentire quello che lei ha detto ma mi sento in dovere di smentire anche se fossero dovute a considerazioni oggettive di non so quali dati lei ha in possesso. Sul territorio cittadino noi abbiamo da un po' di anni in corso il patto di sussidiarietà con le associazioni del terzo settore per la gestione dei senza fissa dimora. Dal punto di vista dei posti letto non andiamo mai in overbooking e nel periodo invernale abbiamo anche delle collaborazioni che ci permettono anche di aumentare i posti letto per determinare il fatto che riusciamo, per chi ha la necessità e la volontà di non dormire all'aperto, di poter avere un posto dove andare a dormire. Detto questo ci sono delle situazioni sicuramente di criticità legate a delle persone che non accettano in alcuna maniera il sostegno e l'aiuto da parte dell'Amministrazione. Spesso e volentieri sono persone all'estremo margine della società, molti di questi hanno problemi psichiatrici e quindi l'approccio che si sta cercando di avere con questi soggetti non è sicuramente un approccio securitario, che non è ritengo io l'approccio migliore, ma è quello di, insieme alla polizia locale, fare intervenire quelli che sono gli operatori di strada, gli operatori del terzo settore e in alcuni casi anche gli operatori sanitari quando si tratta di persone con problemi psichiatrici per far sì che ci sia un recupero sociale o quantomeno una messa in sicurezza in primis del senzateo e poi ovviamente anche delle persone che magari dalla presenza di un senzateo possono avere una sensazione di insicurezza o una percezione di insicurezza. Nella fattispecie per quanto riguarda la... faccio una piccola premessa che a livello cittadino in questo momento ovvio che nel periodo estivo le situazioni aumentano perché è più difficile convincere le persone ad andare a dormire nei dormitori perché d'inverno è un po' più semplice, con l'inizio dell'estate diventa un po' più difficile convincere ad andare a dormire nei dormitori, però diciamo che sulla città di Genova in questo momento stazionano all'aperto un numero variabile che va dalle 30 alle 50 persone su tutto il territorio che invece sono degli irriducibili che non hanno nessuna volontà e voglia di essere aiutati dalla Pubblica Amministrazione. Su quelle persone noi comunque non stiamo demordendo e tramite il personale del terzo settore, assistenti sociali, eccetera, si cerca di trovare il modo, che ripeto non può essere quello securitario di cacciarli da un punto dove loro dormono, per cercare di portarli a una vita più dignitosa. Per quanto riguarda invece la via da lei indicata e qui chiudo abbiamo fatto tre sopralluoghi nel giorno in cui è arrivata la sua richiesta, il 16, poi il giorno successivo, il 17 e il 19, quindi ieri e non abbiamo trovato nessuno (incomprensibile) che dormiva. Probabilmente dobbiamo cambiare anche un po' gli orari per cercare di intercettarli. Non abbiamo mandato la polizia locale ma abbiamo mandato il personale dell'unità di strada per cercare di intercettarli e trovare il modo di portarli ad un ricovero dignitoso e quindi a un percorso di reinserimento nella società.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Ringrazio l'Assessore. La questione dei senza fissa dimora non è una sensazione. Io giro per la mia città, credo che l'Assessore lo faccia anche, basta ripeto andare in qualunque ora, dalla sera alla notte, basta soltanto via XX Settembre ripeto o Brignole, se non si vuole prendere il caso del civico 10 di salita della Provvidenza e si vede questa situazione. Mi sorprende che l'Assessore ritenga di non dover intervenire qualora non ci sia una volontà in tal senso delle stesse persone, che come giustamente ricordava l'Assessore spesso hanno problemi psichiatrici. Cioè non è soltanto una questione di povertà ma anche appunto spesso di malattia mentale e quindi in quei casi e comunque in generale, quando ci sono situazioni di persone che dormono per la via pubblica, il Comune dovrebbe intervenire e non soltanto aspettare che queste persone si spostino volontariamente. Ripeto, ne va della sicurezza, del decoro e soprattutto della loro stessa incolumità, delle persone di cui stiamo parlando. Quindi il Comune non deve chiedere ma deve agire. In questo senso, ripeto, credo che sia sotto gli occhi di tutti, ribadisco che scavalca le persone che dormono senza intervenire.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

VISCOGLIOSI (PG/2023/272483) ASS. CAMPORA – ASS. GAMBINO - ASS.

AVVENENTE

“SONO GIUNTE NUMEROSISSIME SEGNALAZIONI DAI RESIDENTI DELLE TORRI FARO, NEL QUARTIERE DI SAN BENIGNO, CHE LAMENTANO IL FLUSSO DEI TRAGHETTISTI CHE SI IMBARCANO PER IL NORD AFRICA ORMAI DA ANNI ED IN PARTICOLARI PERIODI DELL'ANNO, I QUALI ARRECANO NUMEROSI PROBLEMI. CON L'ARRIVO ANTICIPATO, ANCHE DI GIORNI, RISPETTO ALLA DATA DI PARTENZA DELLA NAVE, SOSTANO LUNGO LA STRADA DI VIA ALBERTAZZI E CAUSANO IL BLOCCO DEL TRAFFICO, IN ENTRAMBI I SENSI DI MARCIA. INOLTRE, FANNO DEI VERI E PROPRI BIVACCHI, ANCHE SU ZONE DI PROPRIETÀ PRIVATA, COME QUELLA ANTISTANTE LE DUE TORRI FARO, IN PIAZZA BALDINI. CAUSANO ALTRESÌ PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO, QUALI AGGRESSIONI VERBALI E MINACCE FISICHE E PROBLEMATICHE DI CARATTERE IGIENICO SANITARIO, QUALI L'ABBANDONO DI RIFIUTI SU TUTTO IL TRATTO STRADALE ED IL RILASCIO DI BISOGNI PERSONALI ANCHE IN PUBBLICO. LA SITUAZIONE MIGLIOREREBBE CON UNA CANCELLATA CHE POSSA INTERCLUDERE LA PIAZZA BALDINI, ANCHE SOLO NELLE ORE SERALI. OLTRE A QUESTO E SEBBENE IL PROBLEMA CREATOSI



RISULTI ESSERE ALQUANTO COMPLESSO E RICHIEDA PIÙ INTERESSAMENTI QUALI QUELLI DELLA POLIZIA LOCALE, DI AMIU MA ANCHE DEGLI ORGANI DI POLIZIA DI STATO E DELL'AUTORITÀ PORTUALE, SI INTERROGA LA C.A. SU QUALI POSSANO ESSERE LE AZIONI CONCRETE DA PORRE IN ESSERE PER RISOLVERE QUESTA SITUAZIONE INSOSTENIBILE DA PARTE DEI CITTADINI RESIDENTI.”

VACALEBRE (PG/2023/ 275242) ASS. GAMBINO

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLE AZIONI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE INTRAPRENDERE IN MERITO ALLA DIFFICILE SITUAZIONE DI DEGRADO CHE, ALL'APPROSSIMARSI DEL PERIODO ESTIVO E ALL'AUMENTO DEGLI IMBARCHI DEI TRAGHETTI IN PARTENZA DAL PORTO DI GENOVA, SI VERIFICA, SOPRATTUTTO NELLE ORE MATTUTINE, NELLA ZONA DI P.ZZA ROBERTO BALDINI, CIVICI 4-5 TORRI FARO A SAMPIERDARENA. LA PROBLEMATICA SI MANIFESTA QUANDO, CON IL VARCO TRAGHETTI CHIUSO, MOLTI OCCUPANTI DELLE AUTOVETTURE IN ATTESA DI IMBARCARSÌ NON RISPETTANO LA NORMALI E SEMPLICI REGOLE DEL VIVERE EDUCATO E CIVILE, SUSCITANDO UN SENSO DI INSICUREZZA E DISAGIO TRA I RESIDENTI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alle successive interrogazioni a risposta immediata, le due, quelle presentate dalla Consigliera Viscogliosi e dal Consigliere Vacalebri, che trattano lo stesso oggetto. Risponderà anche in questo caso l'Assessore Gambino e non so se anche l'Assessore Avvenente. Iniziamo con quella della Consigliera Viscogliosi. Sono giunte numerosissime segnalazioni dai residenti delle torri Faro nel quartiere di San Benigno che lamentano il flusso di coloro che si imbarcano sui traghetti per il Nord Africa ormai da anni e in particolari periodi dell'anno soprattutto, i quali arrecano numerosi problemi con l'arrivo anticipato anche di giorni rispetto alla data di partenza della nave, sostano lungo la strada di via Albertazzi e causano il blocco del traffico in entrambi i sensi di marcia, inoltre fanno dei veri e propri bivacchi anche su zone di proprietà privata come quella antistante le torri Faro, in piazza Baldini, causano altresì problemi di ordine pubblico quali aggressioni verbali e minacce fisiche e problematiche di carattere igienico sanitario quali l'abbandono di rifiuti su tutto il tratto stradale e il rilascio di bisogni personali anche in pubblico. La situazione migliorerebbe con una cancellata che possa intercludere la piazza Baldini anche solo nelle ore serali. Oltre a questo e sebbene il problema creatosi risulti essere abbastanza complesso e richieda più interessamenti quali quelli della polizia locale, di AMIU, ma anche degli organi di polizia di stato e l'autorità portuale si interroga la Civica Amministrazione su quali possano essere le azioni concrete da porre in essere per risolvere questa situazione insostenibile da parte dei cittadini residenti. Leggo anche quella del Consigliere Vacalebri. Informazioni in merito alle azioni che l'Amministrazione intende intraprendere in merito alla difficile situazione di degrado che all'approssimarsi del periodo estivo e dell'aumento degli imbarchi dei traghetti in partenza dal porto di



Genova si verifica soprattutto nelle ore mattutine nella zona di piazza Baldini, civici 4 e 5 Torri Faro a Sampierdarena. La problematica si manifesta quando con l'imbarco traghetti chiuso molti occupanti delle autovetture in attesa di imbarcarsi non rispettano le normali e semplici regole del vivere educato e civile suscitando un senso di insicurezza e disagio tra i residenti. Prego Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Buongiorno Presidente e buongiorno Assessori. Come è stato detto in precedenza dal Presidente sono arrivate tantissime segnalazioni da parte proprio dei residenti delle Torri Faro, che accolgono numerosissime famiglie (incomprensibile) del quartiere di San Benigno a causa proprio dell'afflusso di coloro che devono imbarcarsi sui traghetti e che arrivano con molto anticipo, anche di giorni, rispetto alla data di partenza e si insediano, dormono, mangiano, evidentemente non sono rispettosi di quello che è, che buttano via, perché spesso non lo ripongono all'interno dei cassonetti previsti, spesso si creano anche situazioni un po' di aggressività perché magari i residenti fanno presente che non possono dormire nelle ore notturne al di sotto dei portici delle torri stesse e queste persone spesso reagiscono in maniera aggressiva, quindi potenzialmente anche dannose per l'incolumità fisica. Fanno appunto dei veri e propri bivacchi su zone anche di proprietà privata delle torri, creano anche problemi di carattere igienico sanitario perché rimanendo più giorni in quella zona poi magari fanno i propri bisogni personali, talvolta anche in pubblico. Sono tante le fotografie che sono state scattate, ci sono state girate, per documentare l'azione. Vogliamo sperare che ci siano delle soluzioni possibili, certamente è un problema complesso che sicuramente va affrontato sotto più fronti, sicuramente sotto il profilo della competenza comunale ma anche probabilmente di autorità portuale, magari della polizia di Stato, certamente anche una cosa specifica che richiedono i residenti è la possibilità almeno nelle ore notturne, in attesa che la situazione possa essere risolta, di poter intercludere la zona di piazza Baldini con delle cancellate magari che si aprono durante le ore diurne e durante la notte invece si possano chiudere per evitare che vadano a dormire nella piazza dove entrano i residenti delle Torri Faro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente, buongiorno Assessore, buongiorno colleghi. Sarò abbastanza sintetico nel senso che mi accodo a quanto ha già detto la Consigliera Viscogliosi. Si tratta di una problematica che si verifica ogni anno di questi tempi quando cominciano le code per gli imbarchi al terminal. A raccogliere le sollecitazioni siamo sempre noi Consiglieri Comunali e provengono sempre dagli abitanti di Torre Faro che giornalmente devono convivere con situazioni che ben poco hanno a che fare con il comune decoro e devono assistere a continue violazioni del regolamento comunale. Già lo scorso anno avevo presentato una interrogazione in tal senso, qualcosa era stato fatto da parte di questa Amministrazione e oggi sono nuovamente qui a sollecitare, anche con la collega Viscogliosi, delle nuove contromisure per poter cercare di mitigare questo fenomeno che è già stato descritto abbondantemente dalla Consigliera Viscogliosi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Consiglieri. Portate all'attenzione una problematica estremamente conosciuta perché ormai si ripete da tantissimo tempo, nel senso che è una problematica legata alle partenze extra Schengen, quindi i traghetti che vanno per il Nord Africa. Su queste partenze avvengono dei controlli molto più capillari e che richiedono una tempistica maggiore, questo determina una attesa al varco molto più lunga. Quindi chi parte per essere sicuro di poter imbarcarsi ovviamente arriva con largo anticipo presso la città di Genova. Non si può fare per questo motivo una azione educativa, cioè spiegando che non si può fare, perché ogni settimana abbiamo persone diverse che partono e quindi di conseguenza sarebbe un'attività utile sul momento ma decisamente non risolutiva del problema. Abbiamo cercato di risolvere il problema alla fonte, cioè il problema alla fonte e poi andando a incidere anche sulla viabilità, perché comportava anche lunghe code che incidevano sul tratto cittadino. Abbiamo cercato di interfacciarci già l'anno scorso nel mese di luglio, avevamo posto il problema durante un comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza alla presenza di tutti gli operatori, degli stakeholder interessati a questa problematica e già l'anno scorso avevamo adottato delle misure che avevano determinato una riduzione importante del periodo di attesa prima dell'imbarco e questa era quella di anticipare dalle 6 del mattino alle 4 del mattino l'apertura dei varchi e l'incremento del personale atto al controllo dei documenti di viaggio per far sì che il flusso verso l'entrata e quindi l'imbarco all'interno delle navi e dei traghetti fosse più rapido. Il 4 giugno ci siamo riuniti durante un comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza e l'Amministrazione ha posto il problema nuovamente durante il tavolo dove c'erano anche in quell'occasione tutti gli operatori interessati e ci è stata data rassicurazione sul fatto che nel momento in cui settimanalmente si è istituito un tavolo per vedere quali sarebbero stati i giorni più critici e nei giorni più critici si sarebbero istituite queste azioni che avevamo messo in campo l'anno scorso e che l'anno scorso nel mese di agosto avevano dato degli ottimi risultati. Quindi già quest'anno verranno riproposte le soluzioni. Per quanto riguarda invece l'attività di bivacco e di controllo del territorio in quei giorni di maggiore criticità sicuramente intensificheremo quelli che saranno i passaggi con la polizia locale per disincentivare questi comportamenti scorretti da parte di queste persone che stazionano in attesa dell'imbarco ai traghetti e con AMIU faremo in modo che ci sia magari un incremento dei passaggi per far sì che si mantenga quello che è il decoro e l'igiene che questa città ormai sta cercando di mantenere su tutto il territorio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi e poi a seguire Consigliere Vacalebri per replica. Grazie.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Assessore. Mi sembra che queste azioni possono essere adatte a mitigare un po' il disagio. Grazie.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Anche in questo caso apprendiamo con soddisfazione come l'Amministrazione intenda procedere per mitigare questo fenomeno cercando di trovare delle contromisure che riescano in qualche modo a dare anche una percezione di decoro, di sicurezza maggiore, nei residenti del quartiere.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

PANDOLFO (PG/2023/274786) ASS. AVVENENTE – ASS. ROSSO

“PROBLEMATICHE CONNESSE ALL'UTILIZZO, DA PARTE DELLE PERSONE DISABILI, DELL'AREA ATTREZZATA DELLA SPIAGGIA DI VERNAZZOLA.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'ottava interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Avvenente. Problematiche connesse all'utilizzo da parte delle persone disabili dell'area attrezzata della spiaggia di Vernazzola. Prego Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Domani è il primo giorno d'estate, le spiagge sono piene già di mozziconi ahimè ma anche di bagnanti, spiagge libere e accessibili sono una lenta conquista ed è proprio sulla spiaggia di Vernazzola che oggi interrogo la Giunta, in particolare sull'area attrezzata per le persone disabili che inaugurammo il 4 agosto del 2017 e che oggi presenta alcune problematiche che devono a mio giudizio essere urgentemente risolte. La prima, la pendenza dell'arenile che è eccessivo, chiaramente si modifica a seconda delle mareggiate ma anche dei ripascimenti, della possibilità che questi vengano fatti. Sappiamo quale è il ritardo di alcuni cantieri che potrebbero fornire il materiale per i ripascimenti, insomma è importante e necessario controllare continuamente la forma dell'arenile per consentire laddove c'è una necessità di accesso delle persone disabili che non ci sia una pendenza che non consenta la percorribilità in questo caso della passerella che è stata apposta. La seconda riguarda la mancanza di un corrimano che può essere rappresentato da una corda semirigida che consenta alle persone con difficoltà motorie di avere un appiglio e quindi anche questo è uno degli elementi che riguarda la possibilità di rendere maggiormente accessibile l'arenile della spiaggia di Vernazzola, in particolare nell'area riservata alle persone con disabilità motoria. La terza, molto più urgente oserei dire, che il fine settimana manca il bagnino. So che il Municipio Levante in questo senso si è già attivato per trovare una soluzione, ma vorrei che non si ripresentasse lo stesso fenomeno anche su altre spiagge dove c'è un'area connessa alla possibilità e al fatto che le persone disabili possano accedere. Ecco, tra l'altro giusto ieri segnalavo all'Assessore Gambino un'altra questione che riguarda la spiaggia di Vernazzola e che riguarda gli atti di vandalismo durante la notte. C'è da porre una attenzione globale di tutta l'Amministrazione. Oggi so che mi risponde l'Assessore Avvenente che ringrazio già, però guardate rispetto a quelli che sono dei fenomeni che vanno dalla sicurezza fino all'accesso e alla vita che siano pienamente accessibili queste spiagge credo che occorra un intervento globale della Giunta. Quindi occorre risolvere celermente questi problemi che riguardano in particolare quello spazio e credo che il borgo di Vernazzola e il Levante in generale ne possa beneficiare. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore Avvenente.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Ringrazio e saluto il Consigliere Alberto Pandolfo per questa sua interrogazione. La risposta è un po' articolata, dovrà avere qualche minuto di pazienza affinché sia lei che gli altri Consiglieri siano resi edotti rispetto all'attività che è stata messa in atto come ormai succede da diversi anni su alcune spiagge del Levante genovese. In particolare gli uffici riferiscono che giorno 9 giugno ASTER ha completato la riprofilatura delle spiagge di Vernazzola e di Sturla. In data 12 l'area tecnica del Municipio Levante ha effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni della spiaggia stessa e per poter iniziare la messa in opera delle casette e delle piattaforme necessarie per la messa in opera di tutti gli accorgimenti che possono consentire ai soggetti con ridotte capacità motorie di poter accedere non solo alla spiaggia ma anche al mare. In occasione anche di questo sopralluogo che ha dato esito positivo il giorno 17 giugno scorso si è portata a compimento, si è conclusa la predisposizione di quanto necessario. In data 12 giugno scorso ASTER e l'area tecnica del Municipio hanno fatto un sopralluogo congiunto per cercare di migliorare lo (incomprensibile) della spiaggia Sturla Tritone e per provvedere e procedere alla posa in opera nella spiaggia di Vernazzola di una corda marinara con i paletti di sostegno per lizzare temporaneamente come sostegno per superare il dislivello a cui lei faceva riferimento. Quindi verrà messa in opera un'altra serie di paletti con corda sempre marinara per la predisposizione di un perimetro di un'area cani. I lavori di cui sopra saranno portati a compimento entro il 28 giugno prossimo. Poi ci sono degli elementi di conoscenza che mi comunica l'Assessore Rosso che sono quelli legati all'accessibilità della spiaggia con la presenza di tutori della balneazione. Sono presenti in spiaggia i bagnini di varie marine genovesi con turni a rotazione e verranno messi in opera tutti gli elementi che possano consentire al personale del progetto startup, convenzionati con l'ATS, il Municipio di Levante, che proseguono con l'inserimento di prenotazione al numero di telefono dedicato per gli accessi in spiaggia. Gli orari sono dalle 9 alle 13, dalle 14 alle 18, dal lunedì al sabato, con la presenza di due, tre persone per turno, un caposquadra e un paio di persone che agevolano la gestione della prenotazione, la regolazione dei flussi. L'accesso prevede una (incomprensibile) seggiolini e ombrelloni da posizionare e ritirare tutti i giorni, la pulizia del gabinetto disabili ed è anche presente un pit stop a disposizione di tutti i piccoli ospiti della spiaggia, questo in conseguenza di una attenzione che l'Amministrazione ha sempre posto soprattutto nei confronti dei soggetti con difficoltà di deambulazione per poter consentire loro di poter accedere alla libera balneazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo c'è replica?

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico



Grazie Presidente. Per ringraziare l'Assessore rispetto alla prospettiva della prossima settimana, rispetto ai lavori, quindi in previsione della scadenza del 28 giugno su quelle che sono le attività legate ai paletti. Sull'arenile e la pendenza, su quello credo che si debba un po' lavorare, monitorando anche gli eventi perché purtroppo le mareggiate sono possibili. Ribadisco che davvero ci deve essere una attenzione affinché proprio in relazione agli atti di vandalismo che si sono manifestati durante le scorse notti non ci siano anche atti di vandalismo indirizzati ad uno spazio che è così importante, così delicato, quindi ho chiesto già all'Assessore Gambino di mettere un presidio notturno della polizia locale o in collaborazione con la polizia di Stato affinché quell'area sia assolutamente preservata perché il contesto merita di essere tutelato. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

BRUCCOLERI (PG2023/ 275264) ASS. PICIOCCHI

“INFORMAZIONI URGENTI IN MERITO ALLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL PONTE DI NERVI, CHE VERSA IN CONDIZIONI CRITICHE E MOLTO PERICOLOSE PER LA CITTADINANZA”.

VEROLI (PG2023/ 275824) ASS. PICIOCCHI

“SONO GIUNTE NUMEROSE SEGNALAZIONI DAI RESIDENTI DELLA ZONA DI NERVI PREOCCUPATI PER LO STATO IN CUI IMPERVERSA IL PONTE SOPRA LARGO EDILIO PESCE. DA GIORNI ASSISTONO ALLA CADUTA DI CALCINACCI DALLA STRUTTURA STESSA. PERTANTO, SI CHIEDE ALLA C. A. QUALI SOLUZIONI INTENDA ADOTTARE PER METTERE IN SICUREZZA IL PONTE AL FINE DI GARANTIRE LE REGOLARI MANOVRE DI MANUTENZIONE.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alle prossime interrogazioni a risposta immediata che trattano lo stesso argomento. Sono quelle presentate dalla Consigliera Bruccoleri e dal Consigliere Veroli. Risponderà l'Assessore Piciocchi ad entrambe. Inizio da quella della Consigliera Bruccoleri. Informazioni urgenti in merito allo stato di conservazione del ponte di Nervi che versa in condizioni critiche molto pericolose per la cittadinanza. Del Consigliere Veroli, sono giunte numerose segnalazioni dai residenti della zona di Nervi preoccupati per lo stato in cui versa il ponte sopra largo Edilio Pesce e da giorni assistono alla caduta di calcinacci dalla struttura stessa. Pertanto si chiede alla Civica Amministrazione quali soluzioni intenda adottare per mettere in sicurezza il ponte al fine di garantire le regolari manovre di manutenzione. Prego Consigliera Bruccoleri.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo



Grazie Presidente. Buongiorno. Insomma, non occorre, non è un segreto credo spiegare perché la preoccupazione dei cittadini sia enorme attraversando il ponte di via Donato Somma. È chiaro che le foto che ci sono state segnalate nell'ultimo periodo sono preoccupanti, come anche la caduta di calcinacci dal ponte stesso. Quindi è assolutamente fondamentale e urgente avere delle delucidazioni da parte dell'Assessore in merito a quale sia la situazione odierna di questo ponte e rassicurare i cittadini al fine di prevedere dei lavori di manutenzione piuttosto urgenti, perché è evidente che i cittadini genovesi sono molto sensibili al tema e la sicurezza credo che sia la priorità di ogni Amministrazione e di ogni cittadino che vive e transita in questo quartiere. Quindi spero che oggi l'Assessore ci possa dire quali sono le iniziative che questa Amministrazione intenderà percorrere al fine di mettere in sicurezza tale ponte e abbiamo letto online anche delle rassicurazioni parziali da parte dell'Amministrazione stessa che dice che in realtà quello non è un segno di usura ma di due pezzi del ponte in collegamento, vorrei che oggi venisse chiarita tale cosa perché è fondamentale sapere a che livello di sicurezza siamo per preservare la salute dei cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Veroli.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Grazie. Buongiorno. Il problema è molto sentito, la Consigliera ha più o meno introdotto il tema, ha detto tutto quello che c'era da dire. Ha suscitato parecchio scalpore la fotografia che è diventata virale. Ieri sono arrivate tantissime segnalazioni da parte dei cittadini e già oggi siamo a parlarne in Consiglio Comunale. Come diceva la collega oggi ci piacerebbe sentire quali siano le soluzioni, ho letto anche di un restringimento di carreggiata, quali siano le soluzioni. Chiediamo come possiamo tranquillizzare i cittadini, a che punto sono le tempistiche per eventuali prove di carico che mi sembra di aver capito che siano già in programma a breve. Insomma avere qualche informazione tecnica dettagliata su come tranquillizzare i cittadini di Nervi ma non solo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Piciocchi.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria

Grazie. Allora, su questo argomento ribadisco quello che ho già dichiarato ma ringrazio i Consiglieri che mi danno l'opportunità ulteriormente di mettere un po' di ordine su questa questione iniziando da questa famosa foto che è diventata virale, che capisco che per i non addetti ai lavori possa destare alcune preoccupazioni, ma chiariamo subito che è fuorviante perché quel taglio che per alcuni è considerata una lesione in realtà altro non è che un giunto di dilatazione. Quindi da questo punto di vista quello non è un punto critico. C'è un aspetto critico in questo ponte in tutt'altra zona che è una lesione sulla spalla di Levante, che tra l'altro diciamo che è nel tratto più basso, il ponte è posto circa ad una quota di 2 metri dal livello stradale, lì c'è un tema fondazionale che si sta studiando con delle apposite indagini di carattere geologico. Allora, noi oggi non abbiamo evidenze di criticità statiche che riguardano questo ponte. È intervenuta come sapete la



pubblica incolumità, sono intervenuti i vigili del fuoco, evidentemente se fossero state rilevate delle criticità di questo tipo sarebbero stati adottati dei conseguenti provvedimenti. C'è chiaramente una situazione di degrado dei copriferri, di intonaco che nel corso del tempo si è deteriorato, su cui si deve sicuramente intervenire. Noi abbiamo disposto delle indagini molto articolate e minuziose che verranno effettuate nelle prossime settimane anche con dei prelievi ad hoc di materiali. Tenete conto che di questo ponte, costruito verso la fine degli anni 50, si è perso il progetto a differenza del viadotto di corso Europa sul torrente Stura dove avendo potuto recuperare il progetto e quindi essendo a conoscenza delle relazioni di calcolo, proprio due settimane fa abbiamo eseguito con successo le prove di carico. Lo stiamo monitorando anche con un dispendio di risorse significative, ricordo che proprio il Consiglio ha votato un (incomprensibile) di 2 milioni e mezzo per attività di manutenzione importante su questo viadotto, ma non ci sono elementi di criticità immediati. Aggiungo che stiamo valutando in via puramente cautelativa e nelle more di queste indagini, che dovrebbero restituirci la situazione esatta, un parziale restringimento delle carreggiate, lì c'è una carreggiata unica molto ampia, si sta esaminando di restringere a 3 metri e mezzo, per evitare fondamentalmente il transito di mezzi eccezionali, i Tir, nelle situazioni di chiusura dell'autostrada. Nelle prossime ore prenderemo una decisione ma ripeto in via puramente cautelativa e anche per agevolare l'attività di indagine che dovrà svolgersi nei prossimi giorni. Ribadisco quindi non abbiamo evidenza di criticità statiche, non sono stati riscontrati dei movimenti dell'impalcato, delle deformazioni che ripeto è da tempo monitorato. Vi terrò ovviamente aggiornati sul prosieguo di questa attività che si inserisce, questo mi piace ricordarlo, nel contesto di un sentimento molto più ampio che l'Amministrazione ha intrapreso sul tema dei ponti impalcati anche con l'istituzione di un ufficio ad hoc, siamo il primo Comune in Italia ad averlo fatto e quindi siamo assolutamente molto determinati a proseguire in questa direzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Do il buongiorno a tutti. Apriamo la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 20 giugno 2023. Procediamo con l'appello. Cedo la parola alla Segreteria Generale, dottoressa Orlando. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	A



8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzozone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzozone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	A
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	A
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lodi Cristina	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P



37	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
38	Veroli Angiolo	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P
40	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lazzari Tiziana	Consigliere	D
---	-----------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO

35.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

35 presenti. Dichiaro aperta la seduta e cedo la parola per replica alla Consigliera Bruccoleri e poi al Consigliere Veroli. Prego.

**La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè**

Genova Civica Ariel Dello Strologo

La ringrazio Assessore, è fondamentale avere queste assicurazioni in quanto è evidente che lo stato di allarmismo che si è generato nel constatare quelle foto che sono diventate virali ha generato una serie di preoccupazioni che sono evidenti per qualunque genovese abbia passato, quello che abbiamo passato, quindi la prego di informarci il prima possibile e di prendere tutte le precauzioni del caso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Veroli.

Il Consigliere VEROLI Angiolo

Vince Genova

Grazie. Mi associo al ringraziamento. È importante quando succedono questi eventi di sgombrare subito il campo per evitare che si creino delle leggende metropolitane. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, prego i Consiglieri di prendere posto. Prima di iniziare procedo con la nomina degli scrutatori. Consigliere Bruzzone Filippo, il Consigliere Bevilacqua e il Consigliere Falcone, che ringrazio. Mozione d'ordine, prego Consigliera Alfonso, a lei la parola.

La Consigliera ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie Presidente, per mozione d'ordine. In quest'aula rispettiamo tutti gli esseri viventi però sappiamo che ci sono 40 Consiglieri, più tutta la Giunta e un numero di ragni che non abbiamo ancora capito quanto sia, perché adesso ne abbiamo ammazzato uno qui, ci passeggiano qui davanti. E allora cosa dobbiamo fare? Forse è il caso di fare una pulizia? Il ragno aveva attaccato una collega, quindi forse una pulizia approfondita sarebbe necessaria. Grazie.

ODG in merito a lavoratori del porto**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Grazie della segnalazione. Provvederemo ad avvisare gli uffici competenti. Grazie. Procediamo con la lettura dell'ordine del giorno fuori sacco residuo della settimana precedente e licenziato dalla Conferenza Capigruppo. Lavoratori precari porto di Genova. Appurato che il precariato ormai non interessa più solo i giovani ma è una realtà che tanti lavoratori sono costretti ad accettare pur di lavorare anche se in condizioni di incertezza, constatato che nel porto di Genova (*incomprensibile*) quando non hanno personale a sufficienza per rispondere ai picchi di lavoro si avvalgono ormai da 6 anni di 67 (*incomprensibile*) precari chiamati e pagati alla giornata, considerato che il lavoro è discontinuo con picchi in negativo nei mesi da novembre a



giugno con la conseguenza di un reddito insufficiente per il lavoratore, ma una reperibilità continua per poter rispondere alle chiamate su quattro turni, notti e festivi compresi, ricordando le recenti dichiarazioni del Ministro delle Infrastrutture dove è impossibile che un porto in crescita come quello di Genova non riesca ad assorbire lavoratori precari e mi impegnerò a seguire in prima persona la situazione, spero si sblocchi entro una settimana, si impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti delle autorità competenti affinché vengano reperite le risorse necessarie per far aggiungere all'attuale organico dei lavoratori portuali i 67 (*incomprensibile*) precari, assicurando loro una certezza lavorativa ed economica, considerata la crescita dei volumi di merci e di affari sui terminal.

Si vota.

Esito votazione l'ordine del giorno fuori sacco lavoratori precari del porto di Genova.

Presenti 36, voti favorevoli 36.

L'ordine del giorno è accolto.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

OGGETTO: Lavoratori precari porto di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Appurato che il precariato, ormai, non interessa più solo i giovani, ma è una realtà che tanti lavoratori sono costretti ad accettare pur di lavorare anche se in condizioni di incertezza;

Constatato che nel porto di Genova la Culmv, quando non ha personale a sufficienza per rispondere ai picchi di lavoro, si avvale ormai da sei anni di 67 camalli precari chiamati e pagati alla giornata;

Considerato che il lavoro è discontinuo con picchi in negativo nei mesi da novembre a giugno, con la conseguenza di un reddito insufficiente per il lavoratore, ma una reperibilità continua per poter rispondere alle chiamate su quattro turni, notti e festivi compresi;

Ricordate le recenti dichiarazioni del Ministro delle Infrastrutture: *"Non è possibile che un porto in crescita come quello di Genova non riesca ad assorbire lavoratori precari, mi impegnerò a seguire in prima la persona la situazione e spero si sblocchi entro una settimana"*;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi nei confronti delle autorità competenti affinché vengano reperite le risorse necessarie per fare aggiungere all'attuale organico dei lavoratori portuali i 67 camalli precari, assicurando loro una certezza lavorativa ed economica considerata la crescita dei volumi di merci e di affari sui terminal.

Proponenti: Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Crucioli (Uniti per la Costituzione), Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), D'Angelo (Partito Democratico).



Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0057 07/04/2023

Creazione canale di informazione culturale gratuito per la comunità giovanile genovese under 35.

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il punto numero 1 all'ordine del giorno, la mozione numero 57 del 7 aprile 2023, creazione canale d'informazione culturale gratuito per la comunità giovanile genovese under 35, atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde Bruzzone e Ghio. Presenta la mozione il Consigliere Bruzzone. A lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Nell'illustrare il documento cercherò di essere il più semplice possibile perché nei giorni scorsi anche qualche collega mi ha chiesto qualche specifica sul testo. Mi permetterà Presidente però procedere con l'illustrazione di fare una doverosa premessa che è una valutazione del primo anno di mandato che condividiamo insieme in quest'aula. È evidente almeno dal mio punto di vista che durante questo primo anno abbiamo avuto un po' di difficoltà, la metto in questi termini, a parlare di cultura, un po' perché anche quando non solo noi ma anche altri colleghi hanno presentato delle interrogazioni non si sa mai chi è l'Assessore che doveva rispondere, noi come gruppo abbiamo ricevuto una risposta poi sostanzialmente firmata dal Sindaco che ha anche la delega alla cultura, ma allo stesso tempo secondo me facendo parte di questo Consiglio, lo dico da una posizione di opposizione, vorrei dirlo da Consigliere e basta, anche come Consiglio dobbiamo fare a mio giudizio un po' di autocritica e quindi non solo nei confronti della Giunta. Se penso a questo ultimo anno la Commissione Quarta, che ha come competenza la trattazione della materia cultura, è stata convocata (incomprensibile) un po' pochino, con tanta difficoltà, così come anche noi, adesso so che l'Assessore Piciocchi sta predisponendo una risposta sul Ducale, ci attendiamo una certa attenzione e quindi questo denota il fatto che quest'anno abbiamo fatto un po' fatica a parlare di cultura. Allo stesso tempo però noi oggi pomeriggio vorremmo avanzare una proposta, una proposta di per sé semplice che vado così a delineare con un esempio, facendo un esempio mio personale. Come altre migliaia di persone sono un lavoratore, lavoro cinque giorni a settimana e mi è difficile, a meno che io non sia già sensibile all'argomento, capire che cosa succede in città soprattutto in offerta culturale e mi riferisco in particolare all'offerta teatrale.

Documento firmato digitalmente



Con questo non sto dicendo che il Comune di Genova non sia dotato di sistemi di informazione sulla materia, esistono dei siti ma oggi (incomprensibile) la nostra esistenza tramite le app è evidente che un sistema un pochino superato, senza considerare il fatto che molti siti, giustamente sia chiaro, danno informazioni su ciò che abbiamo in cartello soprattutto della rete istituzionale, ma allo stesso tempo in città abbiamo numerosissime proposte culturali anche fuori dalla rete istituzionale. Faccio un esempio di una porzione di territorio che conosco un pochino meglio, se penso ad esempio al Municipio Sei, faccio l'esempio del Teatro Acropolis, per dire, non fa parte del settore istituzionale ma fa offerta culturale e teatrale sul territorio. Quindi sostanzialmente con questa proposta noi non facciamo altro che impegnare la Giunta a creare un canale, facciamo l'esempio del canale (incomprensibile) lo possiamo chiamare una sorta di Genova-Alert dei teatri, così quando una persona termina la propria settimana lavorativa può accedervi tranquillamente senza andare su diversi siti, accede direttamente a una app e si trova sostanzialmente le proposte culturali che si svolgono, partiamo dal weekend, in città, non facendo una distinzione né per territori, perché esistono teatri sparsi su tutto il territorio comunale, non solo all'interno del centro cittadino, li abbiamo a Ponente, li abbiamo nelle valli, li abbiamo a Levante e in grado di poter mettere a conoscenza la comunità genovese non solo dell'offerta culturale, perdonatemi il termine, istituzionale. Quindi un'idea di per sé semplice ma che vuole venire incontro sia all'utenza, alla potenziale utenza, sia anche a chi produce in città e ci sono diverse realtà splendide che lo fanno, che produce in città cultura. La cosa tra l'altro positiva, questo Consiglio secondo me dovrebbe essere anche un pochino sensibile è che a produrre cultura in città ci sono realtà anche giovanili. Forse essendo che sia la prima volta che il Consiglio Comunale di Genova ad avere una delegazione di Consiglieri e Consigliere nati negli anni 90 come me e secondo me è molto bello il fatto che vi sia anche una continuità generazionale tra la Sala Rossa e chi nonostante le molte difficoltà, perché questo dobbiamo dircelo, in città continua ad avere l'entusiasmo di produrre cultura. Ecco che quindi soprattutto i colleghi della mia generazione dovrebbero essere sensibili e quindi spero in un voto positivo dell'aula. Concludo Presidente con un ragionamento più politico, sperando di avere spiegato in maniera chiara il nocciolo della proposta, che è il seguente. Dal nostro punto di vista è un errore vedere la cultura o comunque il mondo teatrale come un qualcosa di elitario. La cultura e il teatro sono i luoghi in cui ritrovare sé stessi, scoprire sé stessi, mettersi anche in un certo senso in gioco e dare sostentamento al proprio essere. Ecco, se pensiamo che la cultura del teatro sia tutto questo messo insieme la prima cosa che noi dobbiamo fare perché rappresentiamo una comunità è far sì che accedere a quel luogo sia un diritto di tutte e di tutti, a prescindere da condizioni personali, da condizioni sociali, da condizioni economiche, perché oggi dobbiamo constatare una lacuna nella nostra città. Se una persona vive in centro ha più possibilità, se una persona vive in un'altra delegazione lontano dal centro, o magari in un quartiere collinare, popolare, ha meno verità. Ecco, per cominciare a colmare questa lacuna noi crediamo che la prima proposta sia colmare una lacuna di conoscenza, quindi mettiamo almeno a conoscenza la comunità genovese dell'offerta culturale che abbiamo in città, non solo e ripeto perché su questo punto ci tengo molto la cultura istituzionale, i teatri istituzionali, che fanno un lavoro splendido, nessuno lo mette in discussione, ma abbiamo anche altre offerte culturali che sono altrettanto belle. Quindi Presidente noi avanziamo oggi pomeriggio questa proposta. Speriamo che anche i colleghi possano seguire il ragionamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Su questa mozione non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono Consiglieri che intendono intervenire in discussione generale. Allora chiedo alla Giunta la posizione in merito alla mozione. Prego Assessore Corso.

**L'Assessore CORSO Francesca**

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali.

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ringrazio il Consigliere Bruzzone perché penso che questo sia un tema molto importante in un momento storico nel quale la nostra città dal punto di vista culturale credo si stia risvegliando. C'è tantissima offerta e condivido quando si dice che purtroppo tante di quelle che sono i servizi offerti non vengono conosciuti dalla cittadinanza. Allora laddove esiste un problema di comunicazione concordo sul fatto che si possa fare di più. Questo lo dico proprio perché credo che ci sia tanto della comunità e soprattutto i giovani, gli under 35, così li vogliamo identificare rispetto a quella che è l'offerta culturale della nostra città non soltanto in merito a quella che è l'offerta di spettacoli teatrali ma tutti quelli che sono eventi oppure organizzazioni di vario genere rispetto al tema da lei trattato. Allo stato attuale comunque esistono dei canali, dei siti internet, attraverso i quali viene diffuso tutto quello che avviene nella nostra città, basti pensare ad esempio a Genova Creativa che è il sito che si occupa di dare comunicazione in merito ad eventi, a offerte formative, a tutto quello che in qualche modo riguarda questo grande tema e che potrebbe interessare soprattutto i giovani della nostra città. Per quanto riguarda la partita (incomprensibile) che lei ha citato poco fa, l'interesse, il sito Genova Teatri che invece è quello che mette a sistema tutto quello che è il teatro istituzionale, i teatri che collabora alla stesura di quello che è un po' il cartello condiviso dal Comune di Genova. Detto questo comunque nonostante ci sia già comunicazione rispetto a canali social del Comune, piuttosto che non collaborazione con Informagiovani per esempio rispetto alle attività offerte e via dicendo si può fare anche questo tipo di ragionamento. È già in ipotesi l'utilizzo sia di un canale Telegram, come giustamente da lei citato esiste già Genova-Alert che è un canale che viene utilizzato per altro scopo ma che comunque è stato creato proprio per dare informazioni a un pubblico sempre più vasto e dunque questa potrebbe essere l'ipotesi di creazione di un canale dedicato soprattutto ai giovani, ma che potrebbe essere utilizzato da tutti i cittadini, per dare informazioni rispetto a tutta l'offerta della nostra città in termini di cultura. Mi piace sottolineare proprio il fatto che in qualche modo ci sia stia un po' allargando anche su (incomprensibile) dal punto di vista artistico culturale dedicato ai giovani, basti pensare alle opere (incomprensibile) che sono state inaugurate nella nostra città piuttosto che (incomprensibile) comunque sia una serie di eventi che in qualche modo sono un po' avveniristici anche in questo settore culturale proprio dedicati ai giovani e quindi sarebbe sempre più bello poterne parlare, poterli comunicare ai più giovani che spesso hanno difficoltà a conoscere l'offerta della nostra città. Quindi condivido lo spirito col quale è stata scritta questa mozione e la volontà di dare sempre più informazioni ai giovani della nostra città che sono sempre più interessati al programma culturale che si sta sempre più (incomprensibile) mi permetto di dire da giovane cittadina anche io e quindi il parere per questa mozione è favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie Assessore Corso. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliere D'Angelo, prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore della proposta dei colleghi della Lista Rosso Verde, anche se penso che sia un atto di speranza quello che viene esposto da parte dei colleghi Bruzzone e Ghio, perché penso che la prima anomalia in quest'aula l'abbiamo vista pocanzi. L'Assessore



Corso, non l'Assessore alla Cultura, ha dato delle risposte rispetto ai temi della cultura citando anche il canale che in qualche maniera sarebbe già attivo, Genova-Alert, che da attento conoscitore dei mezzi di comunicazione dovrebbe essere uno strumento utile per poter comunicare ai genovesi che attività culturali proprio dell'Assessorato alla Cultura. Ora vorrei solo citare gli ultimi avvertimenti di Genova-Alert. Polizia locale, corteo di 30, 40 persone in atto, polizia locale, in via (incomprensibile) pubblica via, polizia locale, via Sturla installato impianto semaforico altezza civico 40. Ora, al di là di tutto quello che un po' ci preoccupa è il fatto che un giorno sia l'Assessore alle pari opportunità a rispondere alle questioni culturali, un giorno sia l'Assessore alla sicurezza, ma chi ha la delega alla cultura non risponda mai sui temi della cultura a Genova. Lo vediamo in questo momento attento a osservare lo schermo, a me risulta che sia ancora il dottor Marco Bucci colui che ha la delega al tema della cultura, ma allora la domanda che dobbiamo porci quando accettiamo e votiamo il modo col quale andiamo a veicolare le attività culturali nella nostra città è ma esiste una pianificazione culturale da veicolare in questa città? Allora su questa domanda noi attendiamo una risposta da circa un anno, perché insieme alle 133 Commissioni che attualmente devono ancora essere calendarizzate, il tema della performance straordinaria di una settimana dove i nostri Assessori, ai quali esprimiamo grande solidarietà per la grande voglia di lavoro, ci hanno consegnato ben due Commissioni alle quali hanno preso parte, ecco pensiamo che prima o poi dopo il dodicesimo mese, festeggiamo con la prima candela la seconda Giunta Bucci, vorremmo sapere se esiste quantomeno un piano della cultura a Genova. Abbiamo come la sensazione che questo tipo di impegnativa che viene portata da parte dei Consiglieri della Lista Rosso Verde, sulla quale voteremo a favore, farà la fine di quell'impegno a non utilizzare più la carta che abbiamo votato nel primo mese di consiliatura nel 2022. La carta c'è sempre, abbiamo tutti una buona dose di riserva di carta, ma in qualche maniera come sempre si vota ma non si applica nulla. Oggi votiamo a favore, ringraziamo ancora i colleghi, ma questo piano della cultura non lo vediamo. Forse fra qualche cinghiale, qualche lampada semaforica da cambiare, troveremo anche la pianificazione culturale della nostra città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Manara, prego.

La Consigliera MANARA Elena

Vince Genova

Grazie Presidente. Anche il gruppo Vince Genova voterà assolutamente a favore di questa mozione, ringrazio l'Assessore Corso per le dovute rassicurazioni, chiare, precise che ci ha dato relativamente a quella che è la comunicazione relativa all'offerta culturale per i giovani. Ma io credo onestamente che questo problema della comunicazione non riguardi solamente il discorso giovani perché ogni evento che viene organizzato per tutte le età chiaramente deve essere adeguatamente comunicato perché un evento mal comunicato, o non comunicato affatto, è come se non avesse luogo. Quindi assolutamente d'accordo. Ecco, io non sono completamente d'accordo su quanto affermava, quindi comunicazione va benissimo, io credo che tanti eventi anche per i giovani siano, il collega Bruzzone parlava del Teatro Acropolis, io credo che per esempio il Teatro Acropolis comunica molto bene tutta la sua programmazione così come i teatri più tradizionali. Poi voglio parlare dei teatri che forse sono considerati, ma a torto secondo me, considerati non alla portata dei giovani, perché io frequento il Teatro Nazionale di Genova fin da quando si chiamava Teatro Stabile, quando c'erano Alberto Lionello e Dina Bonomi che recitavano, quindi personaggi che per la maggior parte dei colleghi Consiglieri sono assolutamente sconosciuti, ebbene noi andavamo con la scuola a vedere questi spettacoli ed erano veramente a dei prezzi accessibili. Si è continuato ad andare a teatro fino ad oggi e



devo dire che a tante rappresentazioni è pieno di giovani perché fortunatamente i teatri offrono dei pacchetti anche per i giovani. Questo vale per il Teatro Nazionale, ex Stabile, vale per il Teatro Carlo Felice, per il Modena, per tutte le realtà teatrali, quindi non credo. Non credo neppure che vadano a teatro, vista la quantità di gente che c'è, solo le persone che vivono in centro. Io abito a Pegli, adesso tutti sono motorizzati, a miei tempi nessuno aveva la macchina, prendevamo l'autobus e tornavamo a casa, quindi era assolutamente accessibile e credo che tutto sommato lo sia anche adesso, così come tutti gli altri eventi cittadini che in questo periodo, nei prossimi giorni, prossimamente, questo autunno c'è tutta una serie di eventi che assolutamente saranno ben comunicati e quindi saranno accessibili e soprattutto fruibili a tutta la popolazione, a tutte le fasce di età. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione 57 del 2023, creazione canale di informazione culturale gratuito per la comunità giovanile genovese under 35, atto presentato dai Consiglieri della Lista Rosso Verde, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 57 del 7 aprile 2023, creazione canale di informazione culturale gratuito per la comunità giovanile genovese under 35.

Presenti 36, voti favorevoli 36.

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023**

Oggetto: Mozione 57/2023 – Creazione canale di informazione culturale gratuito per la comunità giovanile genovese under 35.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'offerta culturale riesce difficilmente ad intercettare la comunità giovanile genovese, soprattutto se under 35;
- nella città di Genova vengono, legittimamente, sponsorizzate spesso iniziative culturali nei principali centri, ma sempre troppo poco le iniziative in piccole realtà, come quelle teatrali;
- che la criticità esposta in premessa deriva anche da una comunicazione talvolta lacunosa e/o dispersiva;

Considerato che:

- la città di Genova è ricca di esperienze culturali, rivolte anche a giovani under 35, che abbracciano offerte dal teatro alla musica;



- troppo spesso tali offerte culturali non riescono ad avere una degna copertura informativa;
- l'accesso alla cultura deve essere garantito nella sua accezione più ampia, permettendo a tutte le menti creative genovesi di potersi esprimere e offrire alla comunità le proprie creazioni teatrali, musicali, pittoriche e non solo;

Appreso che il Comune di Genova si è dotato di taluni canali informativi gratuiti, ma che essi sono poco sponsorizzati, non si rivolgono precisamente alla comunità giovanile, e riportano solo iniziative di talune realtà culturali cittadine;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi nelle forme e nei modi opportuni al fine di creare un canale gratuito, per il tramite di piattaforme già utilizzate per scopi analoghi a quello trattato, in grado di informare di tutte le iniziative culturali, a partire da quelle teatrali e musicali, che si svolgono nella città di Genova, comprendendo sia le offerte culturali patrocinate, sia quelle indipendenti, rivolgendosi in primis alla comunità giovanile genovese under 35.

Proponenti: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

La mozione è accolta.

**MOZIONE**

0073 10/05/2023

*Alloggi universitari.**Atto presentato da: Pilloni Valter.***MOZIONE N. 73/2023****Oggetto:** Alloggi universitari.**Premesso**

che se vogliamo costruire una società che sia in grado di affrontare le sfide del domani attraverso una classe dirigente motivata e matura dobbiamo prima di ogni altra cosa mettere in condizione i giovani che hanno intenzione di perseguire un obiettivo didattico ambizioso come una Laurea, un Master o un Dottorato, che lo possano conseguire senza essere assoggettati a vivere situazioni di stress o sacrificio spesso superiori alle loro possibilità fisiche ed economiche;

Rilevato

che in molte città universitarie il primo grande ostacolo che gli studenti fuori sede e le loro famiglie devono superare è quello relativo ai costi esorbitanti di una sistemazione residenziale minimamente dignitosa che consenta il riposo e lo studio in serenità al fine di evitare, in subordine, ore di viaggio in treno o in auto per frequentare una lezione o sostenere un esame;

Preso atto

che in molte città universitarie, e non solo le più famose, come Milano, Roma, Torino, decine di studenti stanno portando avanti da alcuni giorni una contestazione per accendere l'attenzione dei media, dei comuni e del governo su questo enorme disagio che sta condizionando le scelte di studio di centinaia di giovani a cui vengono richieste cifre impossibili per alloggi minuscoli e spesso in condivisione;

Considerato che

Secondo lo studio di "Scenari immobiliari" (autorevole rivista del settore) il numero degli alloggi soddisfa oggi solo il 3% delle richieste medie attuali in tutto il paese e che la Ministra dell'università Bernini, ha istituito un gruppo di lavoro per valutare la possibilità di ridurre del 15% il costo degli affitti mettendo a disposizione 400 Milioni di euro che sono già stati stanziati per creare 14 mila posti letto e che con i fondi del PNRR dovrebbero essere approntati altri 60 mila posti nei prossimi tre anni;

Preso atto inoltre

che l'Università di Genova gode di crescente notorietà nel panorama universitario Nazionale e che la sua notorietà potrà negli anni accrescere ulteriormente riteniamo opportuno sollecitare anticipatamente un ampliamento delle politiche di offerta di residenza studentesca;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

una volta valutato il problema, di farsi parte diligente individuando con gli assessorati tutte le azioni tese ad agevolare la permanenza dei giovani studenti, stranieri o non residenti nella nostra città, avviando un potenziamento dell'offerta al fine di stimolare l'interesse e magari anche la decisione dei giovani di frequentare la nostra Università, rispetto ad un analogo Ateneo in altra città.

Il Consigliere Comunale
Valter Pilloni



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero 2 all'ordine del giorno, la mozione 73 del 10 maggio 2023, alloggi universitari, atto presentato dal Consigliere Pilloni. Allora, sulla stessa mozione sono stati presentati quattro ordini del giorno più quattro emendamenti. Partiamo con l'illustrazione da parte del proponente. Prego a lei Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente. Inizierò dicendo che questa mozione è stata calendarizzata nei giorni in cui questo dibattito da cui deriva il titolo della mozione stessa era al culmine dell'interesse mediatico nazionale. Solo a causa di precedenti iniziative consiliari più urgenti il documento è lentamente scivolato fino ad oggi, però comunque l'argomento della mozione rimane molto sentito e non ha certamente perso di interesse. Il 3 maggio scorso una studentessa di 23 anni del Politecnico di Milano montò una piccola tenda da campeggio nel cortile dell'ateneo universitario, dando la stura ad una protesta sul caro affitti che in poche settimane si diffuse in tutta la penisola. Decine e decine di nuove tende si materializzano di fronte a tutti i rettorati più importanti d'Italia. La protesta voleva denunciare il grave disagio che i giovani universitari fuori sede incontravano e incontrano per la ricerca di un alloggio vicino al proprio ateneo a prezzi sostenibili. Le richieste economiche sappiamo variano in funzione di diversi parametri, rimanendo pur sempre al limite della portata degli studenti, spesso obbligati ad accettare sistemazioni discutibili per poter proseguire il proprio percorso didattico. Ad oggi nel nostro Paese la copertura dei posti letto offerti agli studenti fuori sede, che sono pari al 40 per cento degli iscritti, gli studenti universitari fuori sede rappresentano il 40 per cento degli iscritti, allora questa percentuale si attesta attorno al 10 per cento e deriva da enti specifici che però coprono solo l'8,1 del totale a cui si affiancano strutture gestite da privati che aggiungono un altro 2,4 per cento. Quindi siamo ancora lontani dalla capacità di soddisfare il fabbisogno dei posti minimi necessari. Qui naturalmente mi sto riferendo alla nazione, non certo a Genova. Possiamo dire che questo tema fino a pochi giorni prima non era mai stato sollevato con tanta forza e solo grazie all'iniziativa di questa ragazza si è velocemente fatta largo tra le notizie principali e in breve tempo ha monopolizzato il dibattito sui talk show nazionali e quindi mentre Ilaria, questo è il nome della studentessa, dopo cinque giorni è tornata nella sua più confortevole residenza di Alzano Lombardo, in attesa di decidere come affrontare il suo problema, molti giovani hanno proseguito nella protesta sollecitando risposte a chi fosse in grado di fornirle. È giusto dire che una prima risposta della politica non si è fatta attendere. Il Governo, ricevuto il via libera dalla Commissione Europea ad utilizzare i fondi del PNRR, ha autorizzato la presentazione di un decreto-legge finalizzato a rendere effettive le misure di incentivazione all'housing universitario, disponendo l'emanazione di bandi per un valore di 660 milioni. Obiettivo dichiarato quello di triplicare i posti per gli studenti fuori sede elevandoli da 40000 a oltre 100000 entro il 2026. Venendo alla nostra città, considerando quanto già dichiarato, chiediamo al Sindaco e alla Giunta, una volta valutato il problema, farsi parte diligente in azioni tese ad agevolare la permanenza dei 3800 giovani studenti stranieri o non residenti presenti nella nostra città. Chiediamo quindi quali iniziative sono già state messe in programma e quali nel prossimo futuro per soddisfare le aspettative degli studenti di oltre 100 Paesi che hanno scelto Genova come città di studio e di vita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli ordini del giorno. Abbiamo l'ordine del giorno numero 1 numero 2, entrambi presentati dal Consigliere Patrone. Prego, a lei la parola.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere PATRONE Davide**

Partito Democratico

Grazie mille Presidente. Diciamo sulla scia dell'impegnativa della mozione del collega Pilloni io presento due ordini del giorno fortemente improntati a concretezza, uno più puntuale, il secondo, dal quale partirò nell'illustrazione dei due ordini del giorno, invece il primo sempre concreto però volto a proporre un approccio complessivo a una questione maggiormente sistemica, anche perché affronto questa discussione con spirito propositivo a seguito della impegnativa del Consigliere Pilloni che chiede al Sindaco e alla Giunta di farsi parte diligente individuando con gli Assessorati tutte le azioni tese ad agevolare la permanenza dei giovani studenti, che è una frase del tutto inattaccabile e quindi provando a informare questa frase di concretezza e di un ulteriore significato, anche perché, questo me lo consenta Presidente, un conto è questa impegnativa e questa frase e un altro conto è doversi basare sui dati esperienziali che derivano dall'osservazione delle politiche che questa Giunta mette in campo, perché è importante prendere, questo non lo dico al collega Pilloni ma lo dico alla Giunta, impegni concreti e non usare slogan perché i giovani di questa città e i giovani in generale meritano molto di più di una dichiarazione di intenti che peraltro non è riscontrata dalla realtà, c'è un ordine del giorno presentato dal collega Pandolfo che parla del caso del waterfront, quella era una grande trasformazione urbana in cui gli studenti avevano nel progetto originario dal Blueprint in poi una grandissima centralità in tutta l'operazione, poi sono diventati marginali, alla fine sono diventati inesistenti. Quindi, ecco, come dire, invece sarebbe il caso di prendere azioni concrete e partiamo con l'ordine del giorno numero 2, che è più puntuale, riguarda una situazione specifica, cioè quella dell'ex facoltà di economia, cioè dell'edificio dove era collocata la facoltà di economia di via Bertani 1, che è stato venduto da questa Amministrazione nel 2017 come biglietto da visita della prima Giunta Bucci, che si è presentata alla città, ha fatto alcune cose. Una di queste è stata vendere quell'edificio, anche per lanciare un messaggio alla città e cioè vendiamo questo edificio, l'obiettivo dichiarato di quella alienazione era perché lo vendiamo a un fondo che fa residenze universitarie e vogliamo trasformare questo edificio in una residenza universitaria. Il fondo si chiama I3 Università ed è un fondo posseduto da un altro fondo di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si chiama Invimit, che ha pagato e ha corrisposto al Comune di Genova 3 milioni e mezzo per questa operazione, circa 1 milione, un po' meno, nelle casse del Comune e 2 milioni e mezzo a titolo di acquisizione di quote del fondo stesso. Quindi si può dire anche che il Comune di Genova, seppure per una percentuale più risicata, è proprietario di una percentuale del fondo che detiene allo stato attuale l'edificio dove era situata la facoltà di economia. Ora, dal 2017 non è successo niente, quell'edificio versa in condizioni di totale abbandono e di sempre maggiore degrado. Vista anche la posizione che citavo prima dal punto di vista azionario l'impegnativa è semplice. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare una interlocuzione con la proprietà dell'edificio per porre fine alla situazione di abbandono e addivenire anche eventualmente attraverso fondi PNRR che soltanto in questa città vengono utilizzati per speculazioni edilizie e per agevolare l'apertura di supermercati e non a favore dei giovani, alla conversione dell'edificio in una residenza studentesca, obiettivo sbandierato sei anni fa ma del quale non c'è ancora traccia. Il primo ordine del giorno invece si propone di affrontare un tema che in realtà è l'intersezione di più temi, di più questioni, che sono questioni della contemporaneità, alcune le ha citate il collega Pilloni facendo riferimento al quadro nazionale, anche se su Genova su queste questioni abbiamo problemi specifici e specificamente differenti rispetto a quelle di altre città, ad esempio Bologna, ad esempio Milano, che hanno una enorme saturazione all'interno del mercato degli affitti e quindi gli affitti in quelle città sono del tutto insostenibili e un pezzo di quel problema sta anche nel fatto che noi non riusciamo a tenere qua i nostri studenti e quindi andiamo a saturare quel mercato e lo sa bene anche il collega proponente della mozione. Dicevo, è un ordine del giorno che tocca l'intersezione di più temi e cioè il tema della casa e dei giovani, della emancipazione abitativa dei giovani, il tema degli spazi, del riuso



degli spazi, il tema del welfare studentesco e della valorizzazione del patrimonio immobiliare in questa città, anche perché nei confronti di questioni così complesse per il rilancio della nostra città o ce ne occupiamo noi come leva pubblica, come una regia pubblica, o se ne occupa il mercato. Quando se ne occupa il mercato di questi temi le soluzioni sono sempre le stesse, cioè gli affitti aumentano, i quartieri diventano spaccati a metà, da un lato abbandonati, bui e non ripopolati e dall'altro diventano quartieri di ricchi che attraverso le pratiche più usuali del mercato, che portano anche a un turismo selvaggio, nobilitano alcuni pezzi di quartiere e lo rendono inaccessibile per gli altri. L'impegnativa è quella di valutare una agevolazione ulteriore rispetto a quella già prevista per i proprietari di case che affittino a studenti, è evidente che già allo stato attuale esistono delle agevolazioni per tre tipi di locazioni, quelle a canone concordato, quelle transitorie per trasferisti e le locazioni transitorie per studenti universitari, ma io credo che questa sia una importante direzione che dobbiamo prendere come regia pubblica per affrontare questo tema e non lasciarlo al mercato ma invece contribuire al ripopolamento dei quartieri, contribuire a contrastare la decrescita demografica, la perdita di abitanti, sfruttare il fatto che abbiamo 30000 case sfitte in questa città, comprendere che la nostra importante università fa fatica a trovare uno slancio, infatti sono due anni e mezzo che perde abitanti, c'era stata una positiva crescita degli studenti immediatamente dopo il Covid, adesso due anni e mezzo che l'università perde studenti, anche perché lo slancio dell'università è strettamente collegato alla vocazione universitaria della città stessa e questo penso che sia un tema di cui dobbiamo farci carico anche attraverso politiche fiscali per quanto di competenza della nostra Amministrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al terzo ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Bevilacqua. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. L'ordine del giorno vuole incentrare la questione del testo che ha esposto prima il collega rispetto gli alloggi universitari per quanto riguarda un ambito un po' differente rispetto a chi sceglie la nostra città per iscriversi a un corso di laurea, che sia questo triennale, magistrale, piuttosto che un dottorato di ricerca, ovvero tutti quegli studenti che scelgono la città di Genova e l'università degli studi di Genova per svolgere un periodo di mobilità attraverso uno dei tanti programmi a disposizione, ad esempio può essere l'Erasmus plus. Una città per essere una città universitaria è necessario che oltre la possibilità di seguire uno dei vari corsi di laurea, l'ateneo genovese offre su questo tantissimi corsi, tantissime eccellenze, anche la possibilità per chi vuole intraprendere un periodo breve, quindi parliamo di un periodo di un minimo di tre mesi rispetto al massimo che può essere un anno e seguire delle lezioni e seguire piuttosto che un tirocinio attraverso uno dei vari laboratori dell'ateneo. Quindi per quelle persone che scelgono di svolgere una mobilità attraverso uno di questi programmi la ricerca alloggio ha davanti a sé una situazione differente rispetto a chi sta a lungo termine e non è così semplice come si pensi poter trovare una struttura che possa ospitare per un periodo breve tutte queste persone. Per questo con questo ordine del giorno nell'ottica di mantenere e proseguire con il grande rapporto di sinergia tra il Comune di Genova e l'università degli studi di Genova si chiede che possano essere proposte e verificare tutte le azioni a sostegno degli studenti e delle studentesse che vengono a Genova per svolgere una mobilità attraverso i vari programmi internazionali attivi e per cui ci sono oltre che le strutture dei dipartimenti anche gli uffici amministrativi che per far sì che Genova possa essere una



città appetibile sotto questo punto di vista quotidianamente lavorano e fanno sì che Genova sia una delle principali mete del Mediterraneo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al quarto ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Pandolfo. Prego a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. A Ilaria credo che vada data una risposta e che anche Genova si debba candidare a dare una risposta, magari senza la tenda ma che Genova debba darle un tetto e uno spazio dove studiare. Allora quale è lo spazio nascente sul quale Genova tutta sta investendo da anni in maniera stabile? Quello del waterfront di Levante. Era pubblicato sul sito del Comune di Genova a luglio del 2021, sulla carta purtroppo è rimasto, un progetto presentato che diceva 8000 metri quadri di studentato e residence hotel. Allora è chiaro che dalle ultime immagini che abbiamo potuto scorgere dell'aggiornamento del progetto abbiamo notato altre e diverse funzioni che non corrispondono più a quella che era l'idea iniziale del waterfront di Levante. Qualcuno dice siete dei gufi, siete contrari anche a quello che adesso sarà lo sviluppo della città. Ti credo. Al posto dello studentato da 8900 metri quadri ci sono 121 negozi, 28000 metri quadri di commercio che noi con questo ordine del giorno chiediamo alla Giunta di convertire, pensate un po', in alloggi universitari e spazi per gli studenti, quegli studenti che oggi sono costretti ad andare dove a studiare, nei bar della città, in zone che non sono gli spazi che la città stessa mette a disposizione per gli studenti, quindi io vorrei tanto Ilaria che venissero a studiare a Genova chiaramente, a vivere negli spazi che sono fronte mare, che prevedono certamente delle residenze e che è utile che magari prendesse forma quella fabbrica delle idee che è nell'intento di Renzo Piano, ma che il waterfront ha completamente snaturato. Tra l'altro l'avete invitata Ilaria a Ocean Race? Domanda. Perché potrebbe essere un'occasione per farle vedere un po' come è la zona, visto che ad oggi l'unica cosa di concreto che prevede il waterfront è l'Ocean Live Park. L'unica cosa. Poteva essere l'occasione per farla venire qua Ilaria, per dire questa è la zona dove forse faremo lo studentato. Peccato che lo studentato non ci sarà e quindi è inutile anche evidentemente invitarla. Quindi quello che chiedo con questo ordine del giorno è attivarsi in ogni sede affinché quello spazio perlomeno sia ripristinato, non dico i 28000 metri quadri di 121 negozi, grande distribuzione alimentare, grande superficie. Tra l'altro si dice, riguardavo le slide prima di intervenire, grande superficie. È ovvio che è commerciale. Peccato che manchi un aggettivo. Poi c'è scritto media superficie. Ma di cosa? Nelle slide progettuali mancano completamente alcune caratteristiche funzionali di quelle aree che non è media superficie di alloggi universitari. No, è media superficie di negozi, grande superficie di negozi. Questa è la realtà. Poi ci sono i negozi che saranno naturalmente di sport e non sappiamo ancora come riusciremo a connotarli nel libero mercato verso una capacità di intercettare quel tipo di mercato sportivo si è detto, ma vedremo come lo farete. Comunque chiedo poi di attivarsi affinché anche tutta l'area commerciale sia convertita non solo in alloggi ma anche in spazi universitari, perché gli studenti hanno bisogno talvolta anche di avere quegli spazi che oggi le biblioteche cittadine non riescono ad assolvere completamente per consentirgli di studiare. Ecco, questa è l'accoglienza che possiamo dare alle persone che vogliono investire nella nostra città, vogliono crescere nella nostra città, vogliono sviluppare e venire a lavorare. Ecco, forse così riusciremo a raggiungere i 40000 posti di lavoro. Diversamente avremo magari altri 40000 negozi ma non avremo sicuramente altri posti di lavoro e crescita per la nostra città. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso agli emendamenti. Iniziamo con il primo, quello presentato dal Consigliere Pasi. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere PASI Lorenzo

Genova Domani

Grazie Presidente. Io dopo questi interventi in realtà vorrei cercare di riportare un attimino la discussione sulla mozione del collega Piloni, anche perché credo sinceramente che ne valga la pena perché è un tema al quale noi di Genova Domani crediamo molto ed è una questione secondo noi veramente centrale. Per cui questo mio emendamento, ne ho fatto uno solo alla fine del lavoro che pensavo perché in realtà quello che contiene la mozione è già una indicazione politica molto chiara, ossia quello di concentrare lo sviluppo della città e di molte aree della città da adibire ad alloggi universitari. Quello che però ci sembrava come gruppo il caso di dire, di dover specificare in quest'aula, è anche un po' quanto già ho iniziato ad ascoltare, ossia oggi se noi parliamo di alloggi universitari, quindi di creazione di nuovi spazi, non possiamo semplicemente andare a limitarci nella discussione di spazi residenziali, ossia non possiamo pensare che sia sufficiente dare un alloggio e avere fatto il lavoro che dobbiamo fare, perché è senz'altro una parte importante e poi discuterò in dichiarazioni di voto andare incontro a quelle che sono le esigenze del mercato, ossia dire dobbiamo aumentare l'offerta in modo che i prezzi degli affitti di Genova non vadano in futuro, in un futuro più o meno vicino, ad arrivare allo stesso livello di quello che oggi si vede a Roma, Milano, Bologna, insomma nelle città storicamente più universitarie. Ma questi alloggi noi abbiamo un'ottima opportunità, arrivati a questo punto, di realizzare qualcosa che sia non solo funzionale all'abitabilità degli studenti ma che possa essere anche un centro importante per l'integrazione di questi che vengono da fuori Genova, sia che siano italiani o che non lo siano e che possono avere una possibilità di essere integrati e di avere uno spazio a loro dedicato anche vicino alla loro abitazione e magari proprio insieme a quelli che sono i colleghi compagni di abitazione e che vanno ad avere questi stessi alloggi a loro destinati. Per cui quello che io chiedo di aggiungere a questa mozione ed è chiaramente anche qua fatto in appena due paragrafi, chiedo di aggiungere d'altra parte un solo preso atto tra le premesse e un punto all'impegnativa, ma volendo andare ad aggiungerci questo quello che voglio dire è proprio questo, non limitiamoci esclusivamente nel momento in cui andiamo a realizzare delle residenzialità a parlare di alloggi, punto, puri e semplici, ma andiamo a prevedere anche che vi siano degli spazi di aggregazione, che può essere culturale, ricreativa, semplicemente di studio, come diceva anche prima il collega, che possano andare a rappresentare un vero e proprio punto di aggregazione, perché oggi secondo me quello che rende una città universitaria non è solo la nomea che essa si fa a livello internazionale o quanto i suoi corsi nell'università di quella città vengono valutati, ma anche quanto questi spazi possano essere effettivamente efficaci e soprattutto possano essere visti dagli studenti e da coloro che ci vengono a vivere come un'opportunità non solo per andarci a stare e avere una nuova casa fuori dalla propria casa ma anche come uno spazio nel quale effettivamente trascorrere il tempo libero, studiare e avere attività ricreative e culturali che sono fondamentali anche per lo sviluppo in una fase della vita che è estremamente importante come quella del periodo universitario o quello subito post liceale. Quindi io chiederò al collega di aggiungere questa impegnativa e questa premessa ringraziandolo ovviamente di nuovo per la presentazione della mozione che è estremamente importante.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Passiamo adesso all'emendamento numero 2, quello presentato dal Consigliere Bruzzone. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Credo che nella discussione odierna, lo diceva prima di me il collega D'Angelo, l'opposizione oggi pomeriggio dimostri di vivere di speranza, di provare a raddrizzare il tiro, un po' come Meryl Streep nel Diavolo veste Prada, per fare una citazione un po' trash. L'intento è proprio questo, nel senso prendere la base buona della mozione del collega Pilloni e cercare quando dico di raddrizzare il tiro non per correggere il collega, ci mancherebbe altro, ma proprio per andare oltre a una impegnativa che è una impegnativa di intenti. Io leggo questo nell'approccio che l'opposizione vuole dare alla discussione oggi pomeriggio, perché nello scrivere l'emendamento io sono stato sostanzialmente mosso da questo intento. Quindi al proponente e all'aula condivido di aggiungere, faccio quindi la proposta sperando di avere l'attenzione del gruppo di Vince Genova, due punti nell'impegnativa. Il primo ricalca un pochino il ragionamento che faceva il collega Patrone prima, cioè senza un osservatorio, poi lui la poneva in termini diversi, ma senza un osservatorio pubblico in grado di avere il polso della situazione sugli affitti che vengono stipulati nei confronti della comunità studentesca si rischia di non avere il controllo proprio della situazione. Ecco perché si rischia di avere una mozione con una condivisibile presa d'atto della situazione, una intenzione, ma poi per renderla un pochino più concreta la prima impegnativa che chiedo di aggiungere è proprio quella di interfacciarsi con gli enti e gli uffici preposti al fine di crearlo però questo osservatorio del mercato degli affitti nel momento in cui gli affitti vengono stipulati nei confronti di studentesse e studenti universitari. Allo stesso tempo io credo Presidente che oggi pomeriggio sia mancato un attimino un interlocutore da chiamare in causa che è Regione Liguria. Regione Liguria ha un ente che dovrebbe occuparsi anche di questa materia che si chiama Aliseo. Ecco, io credo che se vogliamo veramente rendere fattivo l'intento del collega proponente non possiamo prescindere da una interlocuzione che deve essere una interlocuzione però fattiva, puntuale e continua nel tempo con Aliseo ed ecco perché quindi solo con questa interlocuzione noi riusciamo a capire se le residenze pubbliche degli studenti oggi siano buone, cioè una buona residenza pubblica, se siano sufficienti e solo se saremo in grado di rispondere a queste due domande riusciremo a capire con l'aiuto anche di Aliseo, io credo di sì, se sia necessario creare una nuova residenza pubblica proprio per la comunità studentesca. Ecco che quindi l'intento Presidente è quello di rendere l'impegnativa con queste due aggiunte, che spero il proponente accoglierà, non solo diciamo uno spirito propositivo del Consiglio, un indirizzo di intenti, ma anche rendere come diceva prima il collega meglio di me un pochino più fattiva impegnativa e quello che noi oggi pomeriggio andiamo a votare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'emendamento 3 e 4, entrambi presentati dai colleghi del gruppo della Lega. Prego Consigliere Bevilacqua.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'emendamento numero 3 noi chiediamo che venga aggiunta nell'impegnativa quando si parla di un potenziamento dell'offerta una specifica indicando un'offerta di servizi, per far sì che possa essere anche centrato un contesto che possa portare anche in aiuto del testo della



mozione per tutte quelle possibilità di servizi che riguardano il tema in oggetto. Per quanto riguarda invece l'altro emendamento, emendamento numero 4, noi cogliamo in modo favorevole anche lo spirito con cui viene definito l'ateneo genovese un ateneo conosciuto, stimato, in ambito nazionale, ma l'ateneo genovese è conosciuto e stimato anche in ambito internazionale, basti pensare, l'ho anche detto durante l'illustrazione dell'ordine del giorno, che l'ateneo degli studi di Genova è una meta per quanto riguarda i vari corsi che propone, i corsi in inglese, ha sviluppato negli ultimi anni anche diversi corsi aumentando l'offerta formativa in inglese e quindi anche visto che tutto questo lavoro ha fatto sì che a livello anche di ranking l'ateneo e l'università degli studi di Genova potesse scalare la classifica ed essere sempre più un ateneo di pregio si chiede di inserire oltre alla parola nazionale aggiungere la parola internazionale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminata l'illustrazione dei quattro emendamenti chiedo al proponente la mozione la posizione sugli emendamenti. Prego Consigliere Pilloni.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente. Sono tutte osservazioni pertinenti che naturalmente accetto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Allora poi gli emendamenti verranno votati unitamente alla mozione. Chiedo adesso se ci sono interventi in discussione generale. Consigliera Bruzzone, prego, a lei la parola. Prima c'è la discussione generale, poi c'è il parere della Giunta e poi la dichiarazione di voto. Prego.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Tenuto conto che ormai sono un po' vecchia ma sono una ex studentessa dell'università, dell'ateneo genovese, devo dire che forse una considerazione va fatta a monte, ossia che cosa è oggi l'università genovese, l'offerta formativa che viene data soprattutto a chi sta fuori da questa città, scelta che sicuramente anche è influenzata da quanta disponibilità di alloggi ci sono, problema che come il collega ha giustamente evidenziato non è solo genovese o ligure ma di tutta la nazione, ma la domanda è come ci poniamo di fronte al fatto che in 10 anni siamo passati da 36120 studenti a 31810, con una perdita di circa 5806 studenti. Sicuramente è una città che non è una città giovanissima, ma il problema è che i nostri studenti vanno fuori e qui ne arrivano veramente pochi. Sono andata per curiosità sul sito dell'Università di Genova. Per quanto riguarda l'Erasmus si dice che ne escono quest'anno 338 e ne entrano 168, perché purtroppo bisogna anche fare i conti con un cambio di passo rispetto ripeto alle offerte formative che stanno fuori da questa città e mi riferisco a quanto sostenuto dal collega Bruzzone, io credo che il primo discorso che noi vogliamo fare rispetto alla possibilità di avere alloggi per studenti è interagire con non solo l'università ma con Aliseo, perché è quella l'agenzia regionale per gli studenti e per l'orientamento che mette a disposizione dei posti di studentato, cioè di alloggio, al di fuori di quelle che sono invece le richieste che privatamente le famiglie provano a fare rivolgendosi ad agenzie immobiliari. Gli ultimi dati messi a disposizione da Aliseo dicono che ci sono a Genova 990 posti a disposizione. Oltre a questo naturalmente se voi fate un semplice



esercizio e andate, come ho fatto io stamattina, a cliccare vedete che le agenzie immobiliari offrono tre zone per quanto riguarda gli studenti e sono tutte zone che vanno dal Centro a Boccadasse, con un costo medio molto elevato che è consentito solo a chi si può permettere determinati affitti e questo perché malgrado l'intenzione di questa Amministrazione, che è stata quella di dare alle matricole il primo anno di abbonamento gratuito non è sufficiente, perché chi viene da Ponente o dall'estremo Levante in centro immaginatevi quanto tempo ci impiega. Quindi una domanda che pongo, che mi interesserebbe porre, è per esempio nel progetto del Pinqua all'inizio c'era uno studentato, è un po' come la storia del waterfront. Lo studentato è scomparso. A febbraio di quest'anno, cito testualmente un articolo di Repubblica del primo febbraio, si dice non solo il nuovo parcheggio multipiano, restyling di (incomprensibile) di fronte all'ingresso principale dell'ospedale San Martino prevede una prossima inaugurazione di una casa per gli studenti con 309 camere. Per esempio a che punto siamo? Perché c'è anche il Comune, non c'è solo Regione e non c'è solo ateneo. Ci siamo, ci siamo. Ci siamo anche rispetto ai 300 posti annunciati nell'ex albergo dei poveri, nell'ala Nord. Allora a questo punto io credo che sarebbe stato utile integrare anche questi dati perché sono importanti, perché sono 300, più 309, fanno 609 posti, però ripeto la problematica è legata soprattutto a cosa offre questa città, che sarà anche una università del Mediterraneo qualcuno diceva, ma la maggior parte delle persone che desiderano fare un master e specializzarsi vanno fuori da questa città. Quindi credo che aver posto l'attenzione su una problematica grande, anche io pago un affitto fuori Genova molto elevato, quindi conosco molto bene la situazione, però è porsì prima di tutto di fronte a cosa questa città offre e se poi parliamo di una nave per studentato credo che lì effettivamente possiamo dirlo che siamo il porto del Mediterraneo con l'università, lo studentato sulle navi. Quindi credo che sicuramente le intenzioni del collega Pilloni siano buone, cioè sia partito da un giusto presupposto. Quello che io credo che si debba rimarcare è che se non c'è sinergia tra Aliseo, il rettorato, l'università e il Comune credo che ben poco potremo fare e andare lontano. Grazie.

Dalle ore 16 presiede la Vicepresidente Bruccoleri

La Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè

Grazie Consigliera Bruzzone. Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie Presidente. Questo è un tema su cui credo sia centrale e strategico rispetto al futuro della città. Abbiamo già detto più volte che il tema dello spopolamento della città nasce su due fronti, va affrontato su due fronti. Uno è il tema della natalità e uno sul tema anche di rendere accattivante la città affinché giovani, famiglie, vengano ad abitare in Genova, trovino spazio e interesse a studiare e spazio e interesse per lavorare e quindi per rimanerci. Alcuni anni fa con la Giunta Bucci io portai un ordine del giorno approvato all'unanimità dove si chiedeva di avviare un tavolo di lavoro tra università, Comune, Regione e le associazioni giovanili perché credo che il problema sia molto più complesso che il numero delle abitazioni degli appartamenti. Credo che se non cambia qualcosa pur avendo magari più offerta gli appartamenti, questo è un dato anche della Regione Liguria che ha avuto una fase in cui non riusciva a riempire, a dare a tutti spazio e posto, quindi a volte non basta dare più appartamenti o più luoghi dove stare ma il problema è rendere accattivante una città nella sua proposta di formazione, ma nella sua proposta globale di servizi. Ricordo che una delle cose che ottenemmo sempre nell'Amministrazione precedente per esempio fu una attenzione rispetto



alla mobilità, perché scoprimmo che praticamente uno studente, a differenza delle città dove si studia e dove sappiamo esiste un sistema di servizi che si parla, quando uno studente arriva e dice che è uno studente diventa come i ragazzi residenti in quella città, cioè assume, anche se non è residente, assume tutti i diritti dei ragazzi residenti perché dimostra che studia lì. Per esempio l'abbonamento è un abbonamento come i giovani di quella città che studiano lì. Mentre avevamo scoperto che a Genova se non eri residente ti beccavi l'abbonamento pieno. Allora uno dice cominciamo anche a lavorare un po' su questo. La proposta che facemmo fu accolta tanto che adesso questa differenza non c'è più. Allora credo che sia un argomento importante e serio che coinvolga molto la Regione Liguria e coinvolga molto la Regione Liguria nei termini anche degli investimenti rispetto alle proposte formative che fa questa città e coinvolge molto l'università di Genova. Sappiamo che ci sono alcune facoltà di eccellenza ma altre invece che fanno fatica. Però dobbiamo dircelo perché non faccio nessuna menzione a nessun corso di laurea specifico perché poi magari qualcuno si risente, però è evidente che abbiamo una proposta universitaria che ha ripeto delle eccellenze ma anche dei punti di caduta e abbiamo una città che, lo abbiamo anche spesso trattato, il tema del campus purtroppo che se ha senso o non ha senso, oppure invece dare una sorta di accoglienza diffusa però collegata con dei servizi, che sia un'offerta che lo studente abbia, tenendo conto che lo studente viene non solo se ha un'offerta di servizi ma se ha in parallelo anche una buona prospettiva di studio e anche una buona prospettiva successiva. Altro tema è il collegamento dell'università con le aziende. Perché spesso si sente studenti vanno a lavorare fuori? Perché si sente molto il collegamento dell'università con il mondo del lavoro. Allora uno dice ma non è responsabilità nostra, di questo, delle aziende, degli studentati se ne occupa la Regione. Per carità, è chiaro che se andiamo a vedere il Comune su questo ha competenza ma lo hanno di più altri enti, ma sicuramente il Comune ha una responsabilità, che è quella di occuparsi dei propri giovani e delle proprie giovani in maniera che rimangano qui, che abbiamo un'offerta formativa importante, ma soprattutto e non solo, quindi non soprattutto ma anche diventare più accattivante perché possa essere una città bella ma vivibile, ma adatta a chi vuole studiare, perché chi viene a studiare ha tutta una serie di esigenze, dette appunto dai colleghi precedenti, che sono sicuramente più esperti di me e anche più giovani, ma esigenze che nascono dalla tipologia anche di offerta economica, dal collegamento con i servizi e da una rete di cose che scattano nel momento in cui uno assume questo status. Poi c'è tutto il tema altro, che secondo me è altrettanto importante, che è quello poi della possibilità dei giovani di avere collocazioni abitative con agevolazioni e quindi con tutte le agevolazioni che molte Regioni, anche qui entra in campo la Regione, hanno e attuano per la prima casa o per comunque le realtà a favore del rimanere di una città o di una Regione che diventa accogliente. Allora io credo che sia urgente mettere a sistema questo e rilancio il fatto, l'ordine del giorno c'è già (*incomprensibile*) il Consigliere Grillo capogruppo che magari direbbe c'era e mi farebbe un elenco, colgo l'occasione per salutarlo perché magari ci segue, però esiste anche materiale che spingeva il Comune ad assumersi questa responsabilità. Credo che questa mozione possa essere nella sua, permetterà il Consigliere di accettare questo piccolo aggettivo che non è critico ma un po' nella sua anche semplicità, perché l'argomento è molto complesso, riponga al centro un tema. Qui però è necessario che riparta però una regia, perché vedevo già le reazioni rispetto a quello che diceva la Consigliera Bruzzone, ma noi non c'entriamo lì, anche se c'è un ente che aveva un progetto e poi questo progetto non lo ha più, oppure è fermo, anche questa credo che sia responsabilità del Comune in termini di responsabilità politica di capire cosa succede e di facilitare questo tipo di operazione, tenendo conto continuo a sottolineare che a mio avviso non è sufficiente, perché va riempita di contenuti, va riempita di riflessioni, riflessioni che a volte possono anche mettere sotto analisi il sistema complessivo di formazione dell'università di Genova, ma se non si fa questo si rischia ripeto a volte di guardare solo uno degli aspetti di un sistema complesso, che è un sistema di offerta formativa che deve essere accattivante, che deve avere prospettive, deve essere collegato al mondo del lavoro, deve girare, essere comunicato e conosciuto e deve interloquire con gli altri mondi universitari, perché ricordiamoci che spesso, soprattutto nel sistema che supera, il sistema della specialistica e della magistrale,



sappiamo come tra le università i rapporti possono essere importanti e quindi di rilancio. Ricorderò sempre, vado a conclusione, uno studente che veniva dal Trentino, era venuto a studiare a Genova, poi ha svolto un dottorato presso l'IIT, ha avviato una app presente ancora nel talent garden su (*incomprensibile*) e io lo avevo un po' intervistato come prototipo, perché trovare un giovane che da fuori è arrivato, ha trovato lavoro e ha messo su famiglia, si è sposato con due bambini, ho detto ma perché, cosa è stato ciò che ha attratto e lui mi ha detto che rispetto al percorso dell'IIT, un percorso di grande eccellenza, però mi ha detto guardi lei che è Consigliera Comunale io glielo dico, Genova non è una città per bambini e noi come famiglia abbiamo subito notato che dal punto di vista dei servizi questo non è. Quindi per dire che a volte i giovani a cui si chiede di fidarsi di una città, a cui si chiede di investire dal punto di vista dello studio, a cui si chiede di esserci, poi ad un certo punto quando scelgono anche questo è un aspetto strettamente collegato. Quindi credo che l'argomento sia un argomento di altissimo valore e soprattutto di prospettiva, perché su questo si fonda anche il futuro e la tenuta della città, però a volte penso che debba essere affrontata, a questo punto diciamo che se viene approvata anche questa mozione materiale votata all'unanimità la Giunta ne ha a iosa, ora però bisogna cominciare a lavorarci in maniera concreta e soprattutto produttiva. Grazie.

Dalle ore 16:09 presiede il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Io colgo l'occasione di questa mozione, per cui ringrazio il Consigliere Pilloni per averla presentata e di aver dato l'occasione al Consiglio Comunale di intervenire su un tema che secondo me è fondamentale per il futuro della città, che è quello del rapporto fra la città e l'università. Probabilmente Genova è una città che sconta da tanto tempo un rapporto non sinergico con l'università, nel senso che rispetto ad altre città probabilmente la vita dell'università rispetto alla vita della città, rispetto alla vita delle imprese, talvolta sembra andare un po' su binari paralleli e ci sono alcuni temi dei quali poi si discute da tantissimo tempo, che sicuramente hanno influito anche sulla dinamica di crescita o di non crescita, di difficoltà della nostra città, ad esempio sicuramente la fatica che c'è stata nell'arrivare alla decisione sugli Erzelli e la facoltà di ingegneria o anche dal punto di vista dei centri di ricerca, quindi dell'IIT. Io ci penso spesso al fatto che l'IIT doveva nascere a Quarto e già si erano fatti degli investimenti perché l'IIT crescesse a Quarto, salvo poi decidere di mandarlo come collocazione in parte a Morego, quindi una zona estremamente defilata rispetto ad alcune zone che potevano avere una valorizzazione molto importante, e spesso si sente dire anche che i ricercatori dell'IIT comunque non vivono facilmente l'integrazione con la città o non hanno una facilità a trovarsi in città, anche perché logisticamente hanno una collocazione forse particolarmente infelice e ricordo bene che Sandro Biasotti aveva previsto di farla a Quarto e sicuramente un IIT a Quarto avrebbe avuto secondo me è un potenziale incredibile perché il ricercatore straniero che fosse andato a lavorare a Quarto, all'interno di tutto lo spazio del manicomio, che poi adesso trova delle nuove funzioni, trova una vocazione anche pubblica ma estremamente complicata perché è un'area grande, complessa, articolata, la vocazione della ricerca sarebbe stata eccezionale, potenzialmente aveva uno sviluppo sulla caserma dei carabinieri che c'è sotto Quarto e quindi queste sono pagine secondo me che sono state pagine un po' perse o tanto tempo perso e una



competitività che sicuramente ha sofferto. Ma rispetto anche ad alcuni interventi di chi ha preceduto io penso sia importante guardare sempre con fiducia e guardare i nostri punti di forza e quindi anche a una università che sicuramente ha una capacità attrattiva, probabilmente il Consigliere Ariotti preciserà poi, ma alcuni dati che sono emersi prima sul numero degli Erasmus forse non corrispondono esattamente ai numeri reali, sicuramente c'è una attrattiva su alcune facoltà, in particolare su sicuramente tutte le facoltà scientifiche dell'ateneo genovese sono particolarmente apprezzate, hanno grande potenziale, probabilmente sono in un settore che in prospettiva può avere sviluppo, a maggior ragione se ci sarà una forte integrazione con il tessuto produttivo e anche di dialogo con la città, però in questa sede di Consiglio Comunale non possiamo che guardare non a quello che è competenza più dell'ateneo ma a quel punto di contatto che c'è tra la vita dell'università e la vita della città e sicuramente gli studenti che vengono fuori sede sono un valore per l'università di Genova ma anche per la città e penso a quanto alcune soluzioni urbanistiche, alcuni proprio anche interventi sul territorio, io penso in questo momento al centro storico ma non solamente del centro storico, possono avere un impatto di cambiamento anche della città in positivo e io penso molto e penso questo sia anche il contributo da dare per quanto mi riguarda al dibattito di oggi è il potenziale che l'università rappresenta anche per il centro storico e quindi penso all'università ma anche agli enti di ricerca o comunque agli Istituti Tecnici, penso agli ITS, all'Accademia della Marina Mercantile. In questo momento penso soprattutto a una zona che è quella più in difficoltà probabilmente del centro storico di Genova che è l'area di Prè, via Gramsci. In quella zona, nell'edificio del Tabarca, si sta facendo un investimento estremamente importante per fare la sede dell'accademia della marina mercantile e quindi un ente sempre di formazione di competenze che hanno grande sbocco lavorativo e questo secondo me è anche un aspetto molto importante, che la formazione dia prospettive, la formazione dei marittimi è una formazione che spesso attira persone da altre Regioni e quindi ha un forte potenziale attrattivo sulla nostra città, su un punto di forza della nostra città che è l'economia del mare e le competenze delegate all'economia del mare, al Tabarca verrà anche un centro di simulazione navale e quindi la possibilità di fare simulazioni navali vuol dire per le compagnie di navigazione locali, per l'università, ma anche per le compagnie di navigazione di tutta Italia o di tutto il Mediterraneo di venire a Genova, fare delle trasferte, avere un luogo dove fare simulazioni. Per inciso una simulazione fatta in Danimarca a qualsiasi società costa decine di migliaia di euro perché vuol dire andare a fare una simulazione dall'altra parte del mondo. Cosa significa avere al Tabarca magari un luogo di formazione per centinaia di ragazzi? Vuol dire che questi ragazzi dovranno cercarsi casa in zona o in ipotesi, se ci saranno più studentati o realtà anche auspicabilmente investimenti privati, in una zona estremamente delicata. Io credo che la presenza di studenti in centro storico sia un potenziale fondamentale per cambiare anche le dinamiche sociali all'interno del centro storico e quindi un invito che io porto anche alla Giunta nel portare avanti poi questa impegnativa che come Consiglio Comunale adottiamo è quella di ragionare insieme al rettore dell'università e agli uffici competenti dell'università, ma in ipotesi insieme anche in questo caso all'accademia della marina mercantile, su quelle che possono essere le ricadute abitative come residenza collettiva o anche residenza individuale sul centro storico, perché effettivamente è una realtà che in molti appartamenti del centro storico vivono studenti fuori sede o giovani lavoratori e questo è il tessuto che dobbiamo portare nel centro storico. Persone giovani, persone che vivono bene, che amano divertirsi, che lo fanno in maniera responsabile anche perché ci vivono, ma che portano una ventata di esperienza e di vita sana nel territorio locale, che vuol dire per i negozi di vicinato, che vuol dire per i locali che ci sono in zona. Da questo punto di vista abbiamo delle esperienze positive che si sono realizzate, sicuramente ci sono anche nell'ambito del progetto caruggi dei progetti che vanno in questa direzione. L'invito è quello di proseguire in questa direzione, quindi cogliere questa occasione del documento presentato dal Consigliere Pilloni, per cercare sì di attrarre persone da fuori in funzione anche di un miglior servizio di accoglienza intesa come disponibilità di luoghi dove vivere, a costi anche accessibili per le famiglie e per gli studenti stessi e allo stesso tempo ragionare su come la presenza di



studenti fuori sede può essere una chiave per la nostra città per trarne beneficio doppiamente in una città che notoriamente è abbastanza anziana, quindi se riesce ad attrarre persone da fuori e a fare avere una esperienza positiva in prospettiva può anche acquisire e in parte bilanciare quell'uscita di giovani dalla città, perché secondo me bisogna entrare in quest'ottica, che è quella che sicuramente molti giovani vanno fuori città, ma noi viviamo di un bilancio e Genova ha tutte le caratteristiche per attrarre persone. Purtroppo nella nostra esperienza è l'eccezione quella della famiglia di altre Regioni che trova spazio qua o che cresce la propria famiglia nella nostra città. Invece noi abbiamo dei punti di forza estremamente validi, che secondo me devono essere messi a fattore comune e in ipotesi anche la vicinanza con Milano può essere una grande opportunità. Io credo che soprattutto per chi è abituato a vivere sul mare, penso alle famiglie del Sud Italia, ai giovani del Sud Italia che vanno a lavorare a Milano, in una prospettiva di medio periodo poter mettere su famiglia a Genova e lavorare a Milano può essere una grandissima opportunità. Per cui crescere l'università di qua e avvicinarsi anche alla città di Milano come hub di lavoro, perché oggettivamente non può che essere così, che però ha un collegamento stretto con Genova e quindi famiglie che crescano a Genova anche in contatto stretto con le grandi città che sono vicino a noi secondo me è il progetto su cui lavorare e quindi ben venga portare all'attenzione anche della Giunta e un domani dell'università in dialogo questo documento.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Intanto ringrazio anche io il collega Pilloni per la presentazione di questo importante documento. Si tratta di un argomento di attualità non solo per le proteste che hanno visto protagonisti alcuni studenti in alcune città, sicuramente dobbiamo ascoltare e cercare di portare avanti delle soluzioni in questo termine e Genova su questo argomento potrebbe diventare anche una delle prime città ad intraprendere un discorso in questo ambito. Devo dire che abbiamo lavorato molto in questi anni per trovare nuove soluzioni abitative. Una su tutte voglio citare quella con Spim, di recupero di edifici, di alloggi in via Porro e in via del Campasso. Abbiamo votato la delibera qui in Consiglio Comunale, abbiamo effettuato e svolto delle Commissioni Consiliari, ovviamente parlo del vecchio ciclo amministrativo. Quindi una zona completamente riqualificata, con lavori che stanno oltre tutto per terminare e verranno destinati circa 127 alloggi per social housing e nello specifico anche silver e student-housing, quindi nello specifico proprio per gli studenti universitari e non solo. Ovviamente tutto questo non basta ed è necessario lavorare sempre più per recuperare nuove realtà abitative e interfacciarsi, perché no, sempre con Spim, ma anche con Arte, che già offre alcune soluzioni e non solo, proprio per trovare nuove formule abitative e per la questione in specifico appunto per gli studenti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone.

Il Consigliere FALCONE Vincenzo

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco



Grazie Presidente. Allora, anche io ringrazio il Consigliere Pilloni per avere portato questa mozione all'ordine del giorno, però volevo un attimino imbrogliare una strada un po' diversa, perché sembrerebbe da quello che è il contesto del discorso, se io dovessi trarre le conclusioni, che noi stiamo cercando di rendere l'attrattiva dell'università di Genova semplicemente perché alla fine gli studenti dovrebbero essere più facilitati, perché da un punto di vista economico costa meno e quindi piuttosto che andare in un posto e spendere di più veniamo a Genova. Ora io su questo voglio riportare un'esperienza non personale ma familiare, perché quando è stato il momento dell'Erasmus di mia figlia lei aveva optato, col supporto nostro di genitori, sulla scelta del Max Planck di Berlino, ma non perché costasse di meno, per il prestigio che l'istituto aveva, perché come noi sappiamo, facendo un esempio basilare, se c'è qualcuno che si vuole laureare in ingegneria, che non sia navale, probabilmente scegliere il Politecnico di Torino perché è più prestigiosa come università rispetto a tante altre università. Andare a creare delle convenienze economiche, soprattutto sugli affitti va bene, ci sta, però attenzione, negli anni passati ci sono state azioni imposte dai Ministeri centrali di controllo su questi che alla fine sono risultati affitti in nero, perché vedete il problema probabilmente non è solo il costo dell'affitto, perché da quella che è l'esperienza quotidiana, anche nel mio palazzo ci sono molti alloggi adibiti a studenti universitari, vi posso assicurare che oggi c'è uno studente, domani ce ne sono tre, dopodomani ce ne sono due, dopodomani ce ne sono quattro, quindi con la conseguenza che l'affitto viene probabilmente e sicuramente diviso e condiviso con gli studenti. Il problema è la vita reale a Genova. Se noi facciamo il conto e paragone che per comprare un chilo di pane ci vogliono oltre 4 euro rispetto a un chilo di pane, faccio un esempio dove trovo riscontro, a Reggio Calabria, che costa 2,50 euro. Quindi il discorso di facilitare gli studenti, quindi rendere attrattiva l'università, per quanto riguarda il problema del solo alloggio secondo me è da prendere in considerazione. Quindi ripeto ringrazio il Consigliere Pilloni, ma attenzione perché questa Amministrazione, come è stato detto da chi mi ha preceduto, ha anche pensato alle matricole di dare l'abbonamento gratuito per tutto l'anno. Quindi non penso che altre città abbiano adottato questa misura e se la singola spesa, quindi la spesa della locomozione o la spesa dell'abitazione non risulta attrattiva è perché il resto delle spese che fungono da deterrente. Per cui ringrazio ma poniamo anche l'attenzione su questi altri aspetti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale chiedo all'Assessore Piciocchi la posizione della Giunta sia sugli ordini del giorno che sulla mozione. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria

Grazie Presidente. L'argomento trattato oggi è indubbiamente molto interessante, i contributi sono assolutamente utili, soprattutto si colloca nella direzione che l'Amministrazione in una sinergia inedita con l'ateneo ha intrapreso da tempo con risultati tangibili. Mi dispiace, poi lo dirò su alcuni ordini del giorno, che alcuni interventi sono stati veramente inconfidenti e secondo me non hanno contribuito alla serenità di questa discussione, ma ora puoi quando dirò il parere della Giunta sono più preciso su questo. Io volevo precisare alcune cose. Intanto lo scenario che è stato dipinto della nostra università non corrisponde assolutamente al vero, perché soprattutto per quanto riguarda la parte di alta formazione i dati ci dicono che la nostra è una università in continua crescita, estremamente attrattiva. La contrazione ultima di matricole è stata spiegata dal magnifico rettore ed è legata esclusivamente ai numeri chiusi per un tema che è quello di cui stiamo discutendo,



che è proprio quello degli spazi di cui l'università ha bisogno proprio per poter gestire la sua crescita, perché le potenzialità che oggi la nostra città ha, anche proprio rispetto al tema trattato che è quello degli alloggi, sono assolutamente straordinarie perché non abbiamo certo i costi di altre città che sono state teatro delle proteste eclatanti di questi ultimi mesi. Quindi ci sono moltissime potenzialità, ci sono moltissimi alloggi a canoni assolutamente accessibili e noi con l'università stiamo facendo proprio un lavoro per poter ampliare l'offerta ricettiva. Ne convengo con quello che avete detto in tanti, anche il Consigliere Pellerano, indubbiamente è un fattore di rigenerazione urbana principale, è il fattore veramente di riqualificazione portare giovani e lavorare con l'università. Ne siamo consapevoli al punto che su alcune realizzazioni tangibili vorrei dire alcune cose. Tema studentati. Non so perché la Consigliera Bruzzone ha parlato di un Pinqua che prevedeva uno studentato che non c'è più. Anche qui sgomberiamo i campi da equivoci, non è assolutamente così, abbiamo il Pinqua centro storico che prevede lo studentato di via Balbi 9, che il Comune ha acquistato l'edificio accanto sulla sinistra guardando la facciata della chiesa di San Carlo, lo stiamo restaurando, avremo lì 30 posti letto e stiamo proprio già ragionando con l'università per la gestione. Per quanto riguarda lo studentato di San Martino, 309 posti letto, è in questo momento in corso cartiere, quell'immobile è dell'università, quindi quello studentato si sta facendo. Stiamo ragionando con l'agenzia del demanio per tutta l'area restante di San Martino, quella lungo viale Benedetto XV, dove ci sono immobili di proprietà demaniale che candideremo all'avviso pubblico del PNRR per il raggiungimento dei target studentati, 55000 alloggi entro il 2025, 660 milioni, in questo momento è stato bandito l'avviso, abbiamo partecipato recentemente ad un incontro insieme con il Sindaco con la Ministra Bernini proprio per parlare delle proposte della nostra città e abbiamo costituito una task force proprio la scorsa settimana Comune di Genova e università proprio per intercettare tutte le disponibilità e le candidature possibili. Tema albergo dei poveri, è stato ricordato, abbiamo un progetto molto bello che si inserisce nel contesto del Pinqua attualmente in essere di recupero dell'area Nord con 425 posti letto e quindi andremo a realizzare il vero e proprio campus umanistico, mi dispiace molto quanto ha detto il Consigliere Pandolfo sul waterfront di Levante e prendo atto che non si riesce ad avere un confronto sereno su questi argomenti, me ne dispiace profondamente, perché nel waterfront di Levante abbiamo previsto e lo sapete benissimo l'inserimento di quella che Renzo Piano ha chiamato fabbrica delle idee di 11000 metri quadri, che non è mai stata all'interno del palasport, quindi anche qui eviterei di confondere le acque con informazioni che sono volutamente fuorvianti, quindi quando si dice sostituire la parte commerciale, non c'è mai stato questo scenario, sono due ambiti diversi, perché la fabbrica delle idee è sempre stata progettata in lotti diversi rispetto a quelli del palasport e nella fabbrica delle idee sarà collocato uno studentato. Anche questo un progetto che tra l'altro abbiamo presentato alla Ministra. Aggiungo anche l'impegno sempre frutto del lavoro che stiamo portando avanti con l'università sul tema delle aule, perché non c'è solamente un tema di alloggi ma c'è un tema di aule, allora prossimamente consegneremo all'università l'oratorio delle Cinque Piaghe qua in via delle Fontane con 100 posti per studenti, aggiungo l'immobile sugli studentati di via Balbi 12 e 14, in questo momento... di via Prè, scusate, 12 e 14, nella zona più degradata di via Prè, tra l'altro avremo questo immobile che verrà completamente ristrutturato con l'inserimento anche qui di alloggi, gli edifici di via Porro, quindi anche queste sono, abbiamo presentato la scorsa settimana in una conferenza stampa il lavoro su via Porro, sono tante progettualità in essere. Sulle aule dicevo oratorio delle Cinque Piaghe, villa Imperiale, abbiamo raggiunto un accordo con l'università per l'utilizzo tre giorni a umana della facoltà di medicina del salone e del palazzo ubicato all'interno di Villa Imperiale, anche questo è un fatto importantissimo per il quartiere di San Fruttuoso e stiamo facendo un ragionamento sul mercato del Carmine soprattutto per quanto riguarda la parte di mensa e somministrazione chiaramente nelle ore diurne, perché poi la sera sappiamo benissimo che c'è un'attività in corso, stiamo parlando con il gestore. Quindi direi che veramente c'è grande vivacità, grande intraprendenza e grande collaborazione con l'università perché siamo assolutamente consapevoli del grande potenziale che abbiamo. Venendo al parere della Giunta, scusate se la premessa è stata un po' diffusa però era



giusto perché il tema indubbiamente è importante, allora, per quanto riguarda l'ordine del giorno 1 il parere è favorevole con riserva di una verifica tecnica perché dove parliamo di agevolazioni IMU sapete che la nostra potestà di introdurre agevolazioni è strettamente vincolata dalla legge, quindi questo, oggi non avevo i miei collaboratori tecnici dell'ufficio tributi, non ho potuto verificare personalmente, però lo prendiamo come suggerimento eventualmente anche in termini di interlocuzione con il Governo adesso nell'attività di ristrutturazione del sistema dei tributi locali, perché indubbiamente questa è una leva significativa e quindi il parere è favorevole. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 2 il parere è favorevole anche se devo assolutamente stigmatizzare, me lo consenta Consigliere Patrone, quello che lei ha detto parlando di speculazioni edilizie che lo ritengo profondamente offensivo perché nessuno fa speculazioni edilizie e questo deve essere molto chiaro. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 3 il parere anche in questo caso è favorevole. Per quanto riguarda l'ordine del giorno 4 il parere è contrario per le motivazioni che abbiamo già detto, perché non c'è bisogno di attivarsi per inserire nel waterfront di Levante uno studentato perché è già previsto l'inserimento e tra l'altro per una superficie che è ben più ampia di 8900 metri quadrati. Basta. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procediamo quindi con la votazione degli ordini del giorno. Se siete d'accordo proporrei due votazioni. Prima votiamo gli ordini del giorno, poi la dichiarazione di voto, poi il voto sulla mozione. Allora, proporrei due votazioni, una con i tre ordini del giorno con parere favorevole della Giunta. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1, numero 2 e numero 3, afferenti la mozione numero 73, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordini del giorno 1, 2 e 3 afferenti alla mozione 73.

Presenti 36, voti favorevoli 36.

Gli ordini del giorno sono accolti.



ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

-1-

OGGETTO: Mozione n. 73/2023 – Agevolazioni fiscali per proprietari di immobili locati a studenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è obiettivo della Civica Amministrazione valorizzare la presenza studentesca attraverso politiche di welfare e di pianificazione urbanistica a favore degli studenti;
- agevolare l'emancipazione abitativa degli studenti è essenziale non solo per il ripopolamento di quartieri dormitorio, ma anche per la riqualificazione dei quartieri che presentano un alto numero di immobili abbandonati o sfitti;

Considerato che:

- politiche di incentivo alla rendita produttiva e all'utilizzo degli spazi abbandonati e delle case sfitte possono essere fattore determinante per invertire la crisi demografica, come dimostrato dal caso di altre città europee;
- sovente un'abitazione vuota, inutilizzata e fatiscente non produce rendita, bensì impoverimento in una larga fascia di piccoli proprietari;
- ad oggi risulta prevista un'agevolazione nel pagamento dell'IMU per proprietari di immobili locati a canone concordato, con locazioni transitorie per trasfertisti e con locazioni transitorie per studenti universitari;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare un ulteriore consistente abbattimento dell'IMU, come agevolazione fiscale nei confronti dei soggetti proprietari di immobili locati a studenti universitari.

Proponente: Patrone (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.



Esito votazione: approvato all'unanimità, con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

-2-

Oggetto: Mozione 73/2023 – Studentato presso ex Facoltà di Economia di Via Bertani 1.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è obiettivo della Civica Amministrazione valorizzare la presenza studentesca attraverso politiche di welfare e di pianificazione urbanistica a favore degli studenti;
- nel 2017 la C.A. ha venduto, al prezzo di 3,5 milioni di euro, l'edificio dell'ex Facoltà di Economia di Via Bertani 1 a *i3-Università*, fondo immobiliare che investe in beni per l'edilizia universitaria, controllato da *Invimit*, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'obiettivo dichiarato dell'operazione di alienazione era la riqualificazione dell'edificio attraverso la conversione dello stesso in residenza studentesca;
- del prezzo pattuito di 3,5 milioni, il 70% è stato corrisposto all'Amministrazione comunale attraverso quote di partecipazione del fondo stesso;

Considerato che:

- la riqualificazione, che sembrava imminente al tempo della vendita dell'edificio, non è mai iniziata e che l'immobile, che fino al 2014 aveva sviluppato una funzione sociale attraverso l'occupazione del CSOA Buridda, versa in condizione di sempre maggiore abbandono e degrado;
- l'Amministrazione Comunale risulta proprietaria di quote del Fondo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare un'interlocuzione con la proprietà dell'edificio per porre fine alla situazione di abbandono e addivenire, anche eventualmente attraverso fondi PNRR, alla conversione dell'edificio in residenza studentesca.

Proponente: Patrone (Partito Democratico).



Al momento della votazione, sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

-3-

Oggetto: Mozione 73/2023 – Alloggi Universitari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- lo Sviluppo di una città Universitaria avviene anche grazie all'offerta che questa può dare, in un rapporto di sinergia e collaborazione tra l'Ateneo e le istituzioni locali;
- inoltre, grazie al grande impegno degli Uffici dell'Ateneo e dell'Amministrazione cittadina, Genova è una meta ambita dagli studenti e dalle studentesse che svolgono un periodo di mobilità (es: Erasmus);

Evidenziando altresì che all'arrivo presso la nostra città quasi tutti gli studenti impegnano il proprio tempo per la ricerca alloggio;

Constatato che chi svolge una mobilità studentesca rimane in media 6 mesi presso la nostra città e che, di conseguenza, la ricerca alloggio avviene in un contesto differente rispetto agli studenti fuori sede che si immatricolano presso l'Università degli Studi di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

In sinergia con l'Università, a verificare le più opportune azioni a sostegno degli studenti e delle studentesse che vengono a Genova per svolgere una mobilità attraverso i diversi programmi internazionali attivi presso l'Università degli Studi di Genova.



Proponente: Bevilacqua, Bertorello, Ariotti (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione, sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Passiamo adesso alla votazione dell'ordine del giorno numero 4, sempre afferente la mozione numero 73, con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 4 afferente la mozione numero 73.

Presenti 36, voti favorevoli 13, voti contrari 23.

L'ordine del giorno è respinto.

MOZ. 73

ODG 4

Genova, 20 giugno 2023

ORDINE DEL GIORNO

MOZIONE N. 73/2023

Alloggi universitari

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

PREMESSO

che il progetto del Waterfront di Levante pubblicato sul sito del Comune di Genova a luglio del 2021 prevedeva sulla carta, quando è stato presentato, 8.900 mq di studentato e residence-hotel;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



ad attivarsi in ogni sede affinché il progetto del Waterfront di Levante mantenga la previsione, ora apparentemente sfumata, degli 8.900 mq di studentato;
ad attivarsi in ogni sede affinché la prevista area commerciale sia convertita in alloggi e spazi studio per gli universitari.

Il Consigliere Comunale

Alberto Pandolfo

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto alla mozione 73. Consigliere D'Angelo, prego, a lei la parola.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Sicuramente il dibattito sulla mozione presentata dal collega Pilloni è stato un dibattito interessante, qualificante, che ha portato opinioni diverse a confrontarsi. Ovviamente da un ringraziamento alle colleghe e colleghi che hanno presentato ordini del giorno ed emendamenti utili anche ad agevolare una riflessione che sicuramente parte da premesse diverse per arrivare forse anche a soluzioni che in qualche maniera non trovano una compatibilità rispetto alla lettura dello stato della situazione. Lo dico perché nel testo presentato dal collega Pilloni ci sono alcune cose che forse era giusto sottolineare con più forza. Il primo è l'unico vero record e non è il salame più lungo della storia, non è la focaccia più lunga della storia, è il più grande esodo di giovani istruiti che è presente in una città del Nord Italia e la città che ha questo record è ovviamente Genova. È Genova e lo dico con grande amarezza perché quando una città come questa vede aumentare del 26 per cento il numero degli studenti che fuggono all'estero dopo essersi laureati, dopo un primo ciclo di formazione di qualità, si vedono fuggire fuori dai confini di questo Comune, quando il 68 per cento dei laureati specializzati in questa Regione scappa e fugge all'estero c'è un problema che forse è più profondo di quello che abbiamo sentito oggi dalle parole di alcuni colleghi e da parte anche del Vicesindaco Piciocchi e senza partire da questa riflessione, cioè sul fatto che non c'è un futuro per tanti giovani in questo territorio, non c'è la ragione per rimanere, non solo quella di arrivare, penso che non c'è ragione per portare avanti un contributo a questa comunità che è quella della nostra città, quella che il nostro Sindaco cita spesso. Allora io su questi dati una riflessione in più forse la farei, perché quando su 55000 liguri fuori dai confini italiani il 40 per cento ha meno 35 anni si apre una riflessione ulteriore. Allora io lo dico con grande onestà al collega Pilloni. Il gruppo del Partito Democratico è entrato in quest'aula per votare a favore del suo testo. Abbiamo ascoltato la risposta dell'Assessore nonché Vicesindaco Piciocchi, che in qualche modo si poteva ridurre in una semplice esternazione, ovvero che la sua mozione, mi spiace dirlo, mi duole dirlo collega Pilloni, è inutile perché è già tutto sotto controllo. L'Amministrazione sa già cosa fare, non c'è un elemento in più aggiuntivo da inserire nella programmazione in questa città perché tanto alla fine quello che è stato deciso si farà così come era stato programmato precedentemente. Ora c'è un giudizio politico da parte nostra sulla programmazione di questa Amministrazione, su questo tema, che è un giudizio molto negativo, un giudizio che segnala l'insufficienza delle politiche che sono rivolte ad attrarre i giovani e a stabilizzarli in questa città, perché si è parlato del waterfront, si è parlato di Ocean Race, si è parlato di Ilaria, si è parlato dei giovani, ma quale è la filiera per portare i giovani in questa città e farli restare qui per non far sì che il saldo tra uscite e entrate dei nostri giovani non sia un saldo negativo ma sia quantomeno assimilabile allo zero e avere



un'istruzione di qualità, degli spazi per gli studenti ma anche dei lavori di qualità in quella che è la sesta città d'Italia. Ecco, in questa filiera vediamo focacce, vediamo salami, vediamo record imbarazzanti ai quali forse nessuno neanche crede più se non forse solo il Sindaco, ma vediamo il lavoro precario, il lavoro malpagato, il lavoro gratuito, che poi sarebbe anche un ossimoro e vediamo dire a quegli stessi giovani che lei collega Pilloni dice giustamente ai quali dobbiamo offrire una possibilità di stare qui in questa città, in uno studentato, offrire un lavoro che richiede alcune caratteristiche di competenza gratuito proprio da chi è chiamato ad amministrare e garantire quella qualità. Allora possiamo discutere per ore e ore, penso che oggi il nostro gruppo abbia presentato degli ordini del giorno che simpaticamente definirei gli ordini del giorno della disperazione. Da una parte somministriamo una capacità di utilizzare una leva sul fisco, sulle tasse e ci viene detto che ne parleremo a livello nazionale, vedremo, dall'altra parte vengono portati avanti dei progetti puntuali e concreti, ad esempio la revisione del progetto waterfront e ci viene detto calorosamente e simpaticamente che abbiamo una visione distorta della realtà, ma lo studentato c'era, era molto più grande, c'erano molti più spazi ed era quello di avere giovani anche da fuori Italia che potessero rimanere qua e trovare uno spazio per poter alloggiare di altissima qualità. Questa cosa non c'è più. Allora il saldo negativo che c'è, che è evidente, lo dicono i numeri, numeri che ieri ha dato anche un'emittente televisiva che non è Tele Kabul, è Primo Canale, che ha detto che in questa città solamente 4 giovani su 10 definiscono Genova una città che può essere attrattiva per le loro esigenze. I restanti 6 su 10 dicono che questa è una città per giovani. Ora in questo senso la riflessione che deve fare questa Amministrazione e mi taccio Sindaco, lei parla sempre, ha riso, ci ha deriso, ha fatto un po' quello che ha voluto, nessuno l'ha fermata e io finisco brevemente, ho ancora zero secondi per dire che il nostro è un voto di astensione non sugli spazi ai giovani, Sindaco non si arrabbi per favore, solamente per dire che il voto di astensione non è un voto che non prende una posizione rispetto agli spazi per gli studenti ma è il voto che reclama con forza il fatto che non si può prendere in giro questa città sull'idea che gli spazi vadano creati, ma con queste politiche che porta avanti questa Amministrazione non ci saranno mai.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione numero 73 del 2023, atto presentato dal Consigliere Pilloni del gruppo Vince Genova, comprensiva degli emendamenti e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 73 così come emendata, alloggi universitari.

Presenti 35, voti favorevoli 25, astenuti 10.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023

OGGETTO: Mozione n. 73/2023 – Alloggi universitari.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Premesso che, se vogliamo costruire una società che sia in grado di affrontare le sfide del domani attraverso una classe dirigente motivata e matura, dobbiamo prima di ogni altra cosa mettere in condizione i giovani che hanno intenzione di perseguire un obiettivo didattico ambizioso, come una Laurea, un Master o un Dottorato, di poterlo conseguire senza essere assoggettati a vivere situazioni di stress o sacrificio spesso superiori alle loro possibilità fisiche ed economiche;

Rilevato che in molte città universitarie il primo grande ostacolo che gli studenti fuori sede e le loro famiglie devono superare è quello relativo ai costi esorbitanti di una sistemazione residenziale minimamente dignitosa, che consenta il riposo e lo studio in serenità al fine di evitare, in subordine, ore di viaggio in treno o in auto per frequentare una lezione o sostenere un esame;

Preso atto che in molte città universitarie, e non solo le più famose, come Milano, Roma, Torino, decine di studenti stanno portando avanti da alcuni giorni una contestazione per accendere l'attenzione dei media, dei comuni e del governo su questo enorme disagio che sta condizionando le scelte di studio di centinaia di giovani a cui vengono richieste cifre impossibili per alloggi minuscoli e spesso in condivisione;

Tenuto conto che gli spazi residenziali in condivisione possono rappresentare, oltre che un luogo di dimora, anche un forte aggregatore sociale e culturale, in grado di attirare studenti internazionali verso l'università di Genova integrandoli maggiormente nella nostra città;

Considerato che, secondo lo studio di "Scenari immobiliari" (autorevole rivista del settore), il numero degli alloggi soddisfa oggi solo il 3% delle richieste medie attuali in tutto il paese e che la Ministra dell'Università Bernini ha istituito un gruppo di lavoro per valutare la possibilità di ridurre del 15% il costo degli affitti, mettendo a disposizione 400 Milioni di euro che sono già stati stanziati per creare 14 mila posti letto e che con i fondi del PNRR dovrebbero essere approntati altri 60 mila posti nei prossimi tre anni;

Preso atto inoltre che, godendo l'Università di Genova di crescente notorietà nel panorama universitario nazionale ed internazionale e che la sua notorietà potrà negli anni accrescere ulteriormente, riteniamo opportuno sollecitare anticipatamente un ampliamento delle politiche di offerta di residenza studentesca;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Una volta valutato il problema, a farsi parte diligente, individuando con gli assessorati tutte le azioni tese ad agevolare la permanenza dei giovani studenti, stranieri o non residenti nella nostra città, avviando un potenziamento dell'offerta di servizi, al fine di stimolare l'interesse e magari anche la decisione dei giovani di frequentare la nostra Università, rispetto ad un analogo Ateneo in altra città.
- A valutare l'opportuno inserimento di spazi pubblici di comunità e aggregazione, come ad esempio aule per studio e lettura, in prossimità di complessi residenziali universitari, garantendo una loro piena fruibilità e sicurezza.
- Ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti affinché venga istituito un osservatorio sul mercato degli affitti in città, a partire dal mercato affittuario che interessa la comunità studentesca universitaria.



- Ad attivarsi altresì nei confronti di Regione Liguria, e in particolare con Aliseo, l'Ente regionale per gli studenti e l'orientamento, affinché si avvii un percorso finalizzato a creare nuove residenzialità pubbliche complementari a quelle già esistenti.

Proponente: Pilloni (Vince Genova).

Proponenti Emendamento 1: Pasi, Barbieri (Genova Domani).

Proponente Emendamento 2: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Proponenti Emendamenti 3 e 4: Bevilacqua, Ariotti, Bertorello (Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvata con 25 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruzzone Filippo, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Lazzari, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Astenuti 10: Alfonso, Bruccoleri, Bruzzone Rita, D'angelo, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa.

MOZIONE

0062 24/04/2023

Attraversamento pedonale Piazza Montano e utilizzo del sottopassaggio di Piazza Montano.

Atto presentato da: Russo Monica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto numero 3 all'ordine del giorno, la mozione numero 62, attraversamento pedonale piazza Montano e utilizzo del sottopassaggio di piazza Montano, atto presentato dalla Consigliera Russo Monica del Partito Democratico. Sulla stessa non sono stati presentati documenti. Prego Consigliera Russo, a lei la parola per l'illustrazione.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Allora, vediamo se riusciamo a pianificare almeno un pezzettino di quartiere. La mozione trae origine, viene a valle di una serie di documenti che sono stati presentati sia in Municipio che qua



in sede comunale circa una porzione di Sampierdarena, piazza Montano, l'attraversamento di piazza Montano che in realtà non esiste, perché è necessario per forza attraversare il sottopasso, il sottopassaggio di piazza Montano, per raggiungere sia stazione che fermate dei bus in ambedue le direzioni sia di via Cantore che di piazza Montano. Peccato che questo sottopassaggio non abbia accesso per chi è portatore di handicap, comunque non ci sono rampe di accesso per le persone con disabilità e peccato che questo sottopassaggio sia spesso chiuso perché come è noto è allagabile, quindi non solo sono state chiuse tutte le attività all'interno del sottopassaggio da molto tempo ma ogni qualvolta c'è una allerta meteo il sottopassaggio è chiuso. Ora, è argomento di cronaca la pericolosità dei passaggi dei pedoni, incidenti che si accumulano giornata dopo giornata e che leggiamo sui giornali e in più sottolineo che la zona di Sampierdarena ha qualche problema in ordine anche a questioni di sicurezza urbana, tant'è che l'attraversamento del sottopassaggio in ora serale non è sempre dei più tranquilli. Il Municipio ha fatto tanto per cercare di rendere migliore sia da un punto di vista dell'aspetto estetico sia di rendere, ha fatto opere di riqualificazione al suo interno e di manutenzione, ma resta un passaggio che non può essere attraversato da persone con problemi di handicap e ha tutte le criticità che ho osservato. Rilevo peraltro che già ho portato l'argomento in questa sede e nel dicembre del 2021, in sede di documenti previsionali programmatici, era stato approvato un documento che prevedeva il reperimento delle risorse necessarie per far fronte a questa progettazione dell'attraversamento, che mi rendo conto non è semplicissimo, però è necessario. Chissà chi mi risponderà, perché è interessante anche interloquire. C'è già la risposta prima ancora che io parli, è giusto, nel senso siete talmente preparati. Va beh, era una battuta ovviamente, uno scambio di conversazioni. Allora, quindi, tornando al merito, stavo dicendo che mi rendo conto della complessità perché stiamo parlando di una zona particolare, c'è un insieme di complicazioni che non sottovaluto, però diciamo che di questa piazza bisognerebbe un po' parlare, pensare, progettare, rispetto alle criticità dette, rispetto poi anche al progetto quattro assi che arriverà su Sampierdarena in linea generale. L'impegnativa dunque chiede una Commissione ad hoc non però per conversare sull'argomento più o meno in maniera generica ma per poter pensare di discutere un progetto, visto che ripeto già gli impegni sono stati presi in altra sede, anche di reperimento delle risorse economiche e perché è una richiesta che arriva dal territorio da tanto tempo e quindi è una necessità, oltre che si tratta proprio di rendere possibile a tutti i cittadini di attraversare anche chi ha problemi di disabilità più o meno gravi ma a tutti i cittadini che si trovassero nelle condizioni di non poter fare le scale in maniera agevole. Questo è l'oggetto della mozione, quindi anche la richiesta di impegnativa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sulla mozione non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Allora chiedo il parere della Giunta sulla mozione. Prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Programmazione e gestione economica finanziaria

Grazie. Il parere è favorevole, mi conferma l'Assessore Campora che è proprio in corso di studio un progetto volto alla realizzazione del nuovo attraversamento pedonale sostitutivo del sottopassaggio e quindi rispetto alla richiesta di discutere in una apposita Commissione il parere della Giunta è favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Prego Consiglieria Russo.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Ne approfitto nella di grazie di voto che ovviamente è favorevole per sperare anche che questo impegno poi abbia un tempo preciso perché appunto la Commissione avvenga e avvenga anche in un tempo che sia congruo rispetto alle necessità del quartiere, quindi era solo per aggiungere quello, oltre al fatto che ovviamente il voto sarà positivo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione 62 del 2023, attraversamento pedonale piazza Montano e utilizzo del sottopassaggio di piazza Montano con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 62 del 24 aprile 2023.

Presenti 32, voti favorevoli 32.

La mozione è accolta.

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023**

OGGETTO: Mozione n. 62/2023 – Attraversamento pedonale Piazza Montano e utilizzo del sottopassaggio di Piazza Montano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio del Municipio 2 - Centro Ovest nella seduta del 30 gennaio 2020 ha votato e approvato una mozione avente ad oggetto l'attraversamento di Piazza Montano;
- in tale documento si rileva che quando il sottopassaggio, per diversi motivi, è chiuso i cittadini sono costretti ad attraversare in Via Reti all'incrocio con Via Degola o in Via Cantore all'incrocio con Corso Martinetti;
- si rileva altresì che il sottopassaggio in questione, quando aperto, è inutilizzabile per i portatori di handicap;

Tenuto conto che, in occasione della presentazione dei DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2023/2025, nel dicembre 2021, è stato approvato un ordine del giorno dal seguente contenuto:

“Premesso che:



- *il Sottopassaggio di Piazza Montano è attualmente l'unico passaggio che consente di attraversare l'incrocio tra piazza Montano e Via Cantore per raggiungere la stazione e le fermate dei bus in ambedue le direzioni oltre che per la circolazione pura e semplice dei pedoni;*
- *non sono presenti ausili per consentire alle persone disabili di scendere e salire le scale;*
- *è necessario trovare una soluzione definitiva che consenta di abbattere le barriere architettoniche;*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A reperire le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo citato in premessa.”

Considerato che ad oggi nessun intervento è stato effettuato, nonostante anche i ripetuti solleciti da parte del Consiglio e della Giunta del Municipio Centro Ovest;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita commissione circa le soluzioni che possono essere adottate e in quali tempi per la realizzazione di un attraversamento pedonale sicuro, per l'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'utilizzo del sottopassaggio e se esistono progetti o idee circa un utilizzo degli spazi del sottopassaggio compatibili con il rischio di allagamento dello stesso.

Proponente: Russo (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 32.

Esito votazione: approvata all'unanimità, con 32 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE

0070 08/05/2023

Stalli Rosa.

Atto presentato da: De Benedictis Francesco.

Mozione n. 70 / 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) ha istituito un fondo destinato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni che istituiscono parcheggi



gratuiti riservati ai veicoli al servizio di persone con disabilità motoria ovvero delle donne in stato di gravidanza e che con successivi interventi normativi, in particolare con il decreto-legge “Infrastrutture”, la misura è stata integrata con riferimento alla disciplina dei cosiddetti “stalli rosa” ossia gli spazi riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni;

CONSIDERATO CHE si tratta di una novità importante per tutelare le donne in dolce attesa o con neonati e figli piccoli, un segnale che dimostra una maggiore attenzione nei confronti di questa tematica e che garantisce alle donne la possibilità di spostarsi in modo più agevole durante la gravidanza o con un neonato al seguito rimuovendo alcune barriere esistenti nelle nostre città assicurando maggiori diritti in un momento delicato della vita;

TENUTO CONTO CHE nella nostra città questa possibilità è possibile nelle aree blu solo pagamento;

SI IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

a valutare l’istituzione di stalli rosa al fine di migliorare la mobilità delle donne in stato di gravidanza e delle mamme al fine di facilitare gli accessi ai servizi primari cittadini quali ambulatori, scuola, uffici comunali, strutture sportive.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo ora a discutere il quarto punto all’ordine del giorno, la mozione numero 70 dell’8 maggio 2023, stalli rosa, atto presentato dal Consigliere De Benedictis. Sulla stessa mozione sono stati presentati 6 emendamenti. Passiamo adesso all’illustrazione. Prego Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d’Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Recentemente il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha istituito un fondo dedicato all’erogazione dei contributi a favore di Comuni che istituiscono posteggi gratuiti riservati a veicoli al servizio di persone con disabilità motoria, ovvero le donne in stato interessante. Ho pensato che fosse una bella iniziativa e che si potesse fare anche nella nostra città. Come sappiamo noi abbiamo dei posteggi riservati alle donne in stato di gravidanza, però a pagamento, quindi niente a che vedere con la gratuità. Allora io chiedo nell’impegnativa di valutare l’istituzione di stalli rosa al fine di migliorare la mobilità delle donne in stato di gravidanza e delle mamme al fine di facilitare gli accessi ai servizi sanitari primari quali ambulatori, scuole, uffici comunali, strutture sportive. Ora so che i miei colleghi hanno presentato interessanti emendamenti e attendo di sentirli. Grazie.

Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo adesso all'illustrazione degli emendamenti. Il primo è quello presentato dalla Consigliera Viscogliosi, poi a seguire quelli presentati dal Consigliere Kaabour. Prego Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Allora, io ho presentato degli emendamenti relativamente alla precisazione del decreto che prevede proprio, che ha stanziato questo fondo, che è il decreto del 7 aprile del 2022 emanato nell'ambito del Governo Draghi e poi ho precisato che questa normativa è riferita non soltanto alle donne in stato di gravidanza ma anche ai genitori con un bambino di età non superiore ai due anni. Ho poi chiesto nell'impegnativa di sempre fare appunto la precisazione riferita alle donne in stato di gravidanza e ai genitori e di ampliare i posti che sono stati indicati nella mozione in cui prevedere gli stalli rosa, perché in effetti i posti dove potrebbero essere utili sono tantissimi, farmacie, le scuole, centri commerciali, ospedali, eccetera. Ho poi proposto un punto aggiuntivo nell'impegnativa, ovvero verificare la possibilità di estendere il permesso rosa con degli spazi specificamente dedicati alle donne in stato di gravidanza e i genitori con bambini al di sotto dei due anni di età nei parcheggi con le strisce blu. Poi mi riservo magari dopo di precisare bene gli emendamenti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione degli altri emendamenti, gli altri cinque emendamenti. Prego Consigliere Kaabour, a lei la parola.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio il collega proponente di questa mozione, credo che sia l'occasione giusta per rendere la nostra città accessibile, fruibile, soprattutto a donne incinte e comunque neomamme e come precisato in uno degli emendamenti ai neogenitori. Illustro brevemente gli emendamenti che ho presentato, sono soprattutto concentrati sull'impegnativa, nello specifico il primo emendamento è relativo all'apertura dell'impegnativa stessa, semplicemente è chiesto di tralasciare il verbo valutare ma parlare direttamente di istituire, per un semplice fatto, perché credo che il tempo della valutazione sia scaduto anche alla luce di quello che si è detto prima, perché per certi versi questo discorso fa eco a quello che abbiamo affrontato poco fa, perché si parla di presente e futuro di questa città e chiaramente questa è una delle tante azioni che noi possiamo di certo mettere in campo per contrastare la decrescita demografica che sta vivendo la nostra città, per cui ho voluto sottolineare una richiesta di azione immediata per dare vita, creare questi spazi di parcheggio, i cosiddetti stalli rosa. Inoltre ho aggiunto, ho voluto modificare l'espressione, perché nell'impegnativa si parlava solo ed esclusivamente di mamme, ho sostituito all'espressione mamme l'espressione neo genitori, oltre a donne incinte, per un semplice motivo, perché spesso ce lo siamo detti in Consiglio Comunale dove si sono affrontati temi inerenti la genitorialità, o comunque inerenti i genitori, abbiamo sempre sentito giustamente ribadire il fatto che l'emancipazione di una donna passa anche attraverso l'impegno del coniuge, quindi della figura maschile e credo che tener conto anche dei genitori, quindi i papà che si occupano dei propri figli entro i famosi due anni che citava anche la collega Viscogliosi, credo che sia importante. È vero, dobbiamo in qualche maniera ricordarci che le parole sono l'infrastruttura del pensiero e allora noi per definire un immaginario che possa anche incentivare all'attivismo della figura maschile



dobbiamo essere i primi promotori di un'idea la più larga possibile e coinvolgente tutte le figure genitoriali. Ho voluto aggiungere all'impegnativa alcuni luoghi che non erano stati semplicemente indicati facendo riferimento a tutti quei luoghi dove un genitore, una donna incinta, una mamma incinta, o una neo mamma o un neo papà possano frequentare per esigenze. Quindi ho voluto aggiungere, come diceva anche la collega Viscogliosi, quindi tutti quei presidi, i presidi ospedalieri, sanitari, farmacie, uffici pubblici, scuole dell'infanzia, così come ho aggiunto di valutare anche azione degli stalli rosa anche nelle immediate vicinanze delle entrate e delle uscite pedonali nei parcheggi coperti in prossimità delle fermate degli autobus. Ho aggiunto un altro comma all'impegnativa ribadendo la necessità di istituire permessi rosa per donne in gravidanza o neogenitori per parcheggiare gratuitamente nelle strisce blu come sottolineava anche la collega. Altro comma nell'impegnativa in chiusura, ho voluto sottolineare la necessità di avviare una campagna di informazione sul tema rivolto alla cittadinanza e sensibilizzare al contempo le strutture commerciali private a creare o incrementare il numero dei parcheggi riservati alle donne in gravidanza e ai neogenitori. Quindi credo che sia una responsabilità anche dell'Amministrazione rivolgersi anche ai privati perché anche loro possano in qualche maniera predisporre gli spazi per neomamme o neopapà e donne in stato di gravidanza. Grazie.

Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente la mozione 70 la posizione sugli emendamenti presentati. Prego.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Andiamo con calma perché c'è tutto un insieme di cose. Direi che va bene tutto ma a me non va bene, ma non perché non vada bene la terminologia, ma anche lei Consigliere parla in alcuni emendamenti di valutare, mentre nell'emendamento 2 dice proprio istituire. Direi che noi proponiamo alla Giunta un certo tipo di programma e di lavoro, poi sarà la Giunta a determinare, a valutare se queste cose vanno bene o no. Quindi direi che tutti sì tranne l'emendamento 2, poi chiedo alla Consigliera Viscogliosi, ma ci siamo già accordati prima, c'è un punto dove lei dice di aggiungere farmacie, supermercati, centri commerciali, mentre il collega Kaabour è più ampio nell'elencare i centri, i posti, i negozi dove dovrebbero essere riservati dei posteggi, quindi direi che togliamo quella riga della collega Viscogliosi e inseriamo la parte del collega Kaabour, che è molto più ampia e descrittiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi va bene questa modifica? Ha già detto che vi siete accordate, però lo chiedo ufficialmente. Grazie. Chiedo adesso se ci sono interventi in discussione generale. Consigliera Viscogliosi. Dichiarazione di voto, perfetto. Se non ci sono interventi in discussione generale chiedo la posizione della Giunta sulla mozione così anche come emendata. Prego.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile



Per la Giunta il parere è positivo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Consigliera Viscogliosi, prego.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Allora, ho detto prima sinteticamente gli emendamenti che proponevo alla mozione e sono comunque tutti emendamenti che vanno nel senso di riconoscere alla donna ma anche all'uomo la condivisione del carico familiare. Questo è importante perché ce lo dice la legge, perché il decreto parla di donne in stato di gravidanza ma anche di genitori con un figlio entro i due anni di età e perché comunque è importante, soprattutto nel nostro Paese dove comunque la parità di genere ancora fatica a realizzarsi, ma non soltanto in Italia, in tutto il mondo. Quindi è un problema di carattere etico, perché è giusto comunque sgravare le donne del carico familiare, quantomeno dividerlo insieme alla figura paterna, alla figura maschile ed è un problema anche di carattere economico, perché se facciamo gravare esclusivamente o chip a mente il carico familiare sulla donna le impediamo di partecipare alla vita lavorativa, istituzionale e politica della città e da un punto di vista del mercato del lavoro significa molte donne che magari spesso, proprio perché hanno dei figli, fuoriescono dal mercato del lavoro, non vi rientrano più e quindi si ha un impatto proprio negativo sul prodotto interno lordo. Quindi è proprio un danno economico complessivo al sistema Paese. La Banca d'Italia dice che se già solo il 60 per cento delle donne, non il 100 per cento, il 60 per cento potesse lavorare il PIL aumenterebbe del 7 per cento. Quindi il 60 per cento evidentemente non è un obiettivo difficile da raggiungere, però è un obiettivo alla portata ma dobbiamo tutti fare lo sforzo di rendere la vita un po' più facile soprattutto nei primi anni in cui arriva un bimbo e quindi le famiglie sono più in difficoltà. Tra l'altro molti studi di economia dimostrano che quando le donne, quando vi è un tasso di occupazione più alto, nascono anche più figli. Quindi c'è stata recentemente la visita di Elon Musk da Giorgia Meloni, che ha comunicato agli italiani di fare più figli, che dobbiamo fare più figli perché aveva fatto un post recentemente in cui diceva che l'Italia sta diminuendo i suoi nati e la sua popolazione. È vero, le donne devono fare più figli, ma le donne devono anche essere messe in condizione di poter fare più figli, di mantenere una propria posizione lavorativa ed evidentemente questa è una misura che va in quel senso e va condivisa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Kaabour per dichiarazione di voto. Prego.

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Intanto ringrazio, direi confermo quello che ho detto prima. Volevo solo sottolineare l'aspetto della scelta di richiamare ad un agire subito e poi aver inserito la valutazione successiva, perché credo che come tutti i processi di trasformazione hanno bisogno di essere avviati. Poi nell'avvio di per sé si possono anche istituire successive misure. Quindi come è già stato ribadito credo che questa sia una di quelle azioni necessarie anche ad accompagnare le coppie, comunque i genitori che vogliono mettere su famiglia e credo che il fatto di



avere degli spazi dedicati possa anche rendere la nostra città accessibile e fruibile da parte delle mamme, delle neo mamme o comunque delle donne incinte. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la mozione 70 del 2023, stalli rosa, atto presentato dal Consigliere De Benedictis, così come emendata, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 70 così come emendata, stalli rosa.

Presenti 33, voti favorevoli 33.

**MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2023**

Oggetto: Mozione 70/2023 – Stalli rosa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Decreto del 7 Aprile 2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) ha istituito un fondo destinato all'erogazione di contributi in favore dei Comuni che istituiscono parcheggi gratuiti riservati ai veicoli al servizio di persone con disabilità motoria, ovvero delle donne in stato di gravidanza, o di genitori di un bambino di età non superiore a due anni e che con successivi interventi normativi, in particolare con il decreto-legge "Infrastrutture", la misura è stata integrata con riferimento alla disciplina dei cosiddetti "stalli rosa", ossia gli spazi riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni;

Considerato che si tratta di una novità importante per tutelare le donne in dolce attesa o i genitori con neonati e figli piccoli, un segnale che dimostra una maggiore attenzione nei confronti di questa tematica e che garantisce alle donne la possibilità di spostarsi in modo più agevole durante la gravidanza, o ai genitori con un neonato al seguito, rimuovendo alcune barriere esistenti nelle nostre città e assicurando maggiori diritti in un momento delicato della vita;

Tenuto conto che nella nostra città questa possibilità è prevista nelle aree blu solo a pagamento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A valutare l'istituzione di stalli rosa al fine di migliorare la mobilità delle donne in stato di gravidanza o dei genitori con un bambino di età non superiore ai due anni di età al fine di facilitare gli accessi ai servizi primari cittadini come presidi ospedalieri e sanitari, farmacie,



uffici pubblici, scuole dell'infanzia. Così come valutare l'istituzione degli stalli rosa anche nelle immediate vicinanze delle entrate e delle uscite pedonali, nei parcheggi coperti e in prossimità delle fermate degli autobus.

- A verificare la possibilità di estendere il “permesso rosa” con degli spazi specificamente dedicati alle donne in stato di gravidanza e ai genitori di bambini al di sotto dei due anni di età, ai parcheggi con strisce blu della città.
- Ad avviare, altresì, una campagna di informazione sul tema rivolta alla cittadinanza e a sensibilizzare al contempo le strutture commerciali private a creare o incrementare il numero dei parcheggi riservati alle donne in gravidanze e ai neogenitori.

Proponente: De Benedictis (Fratelli d'Italia)

Proponente Emendamento 1: Viscogliosi (Vince Genova).

Proponente Emendamenti 4 e 6: Kaabour (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

La mozione è accolta.

INTERPELLANZA

0029 09/03/2023

Ex Cinema Teatro Alcione di Via Canevari

Atto presentato da: Ceraudo Fabio.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto numero 5 iscritto all'ordine del giorno, l'interpellanza 29 del 9 marzo 2023, ex Cinema Teatro Alcione di via Canevari, atto presentato dal Consigliere Ceraudo. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Documento firmato digitalmente

Movimento 5 Stelle



Si Presidente. Mi sembra un po' di vivere un deja-vù, perché questa interpellanza l'abbiamo già presentata nel 2020, proprio in concomitanza con le richieste di capire l'ex Teatro Alcione, che ad oggi è diventato un teatro permanente di un cantiere senza fine, capire quale sia il futuro di questo spazio a oggi destinato a un cantiere perenne. Infatti all'interno ci troviamo una gru, oltretutto non messa in sicurezza, qualche mezzo di cantiere abbandonato e poi l'area circostante che è totalmente abbandonata. Ma non stiamo parlando di due anni come la richiesta di interpellanza ma parliamo di un cantiere che è dal 2010, quindi stiamo parlando di ben 13 anni in cui questo cantiere qua ad oggi rimane totalmente abbandonato e quindi vorremmo capire, visto che la risposta di due anni fa dell'Assessore allora Cenci, che ci diceva che c'era un progetto di riqualificazione urbana di 1150 metri quadrati da parte di un interessamento di un'azienda, per cui lì dovevano sorgere dei nuovi box e comunque una zona di nuove possibilità residenziali, capire quel tipo di struttura che fine farà perché comunque i residenti, c'è stato anche un incendio un anno fa, il Municipio chiede interventi urgenti di riqualificazione, ma ad oggi non vediamo nessun risultato. Quindi chiediamo nuovamente all'Assessorato di capire quali sono le intenzioni e quali saranno le prossime opere da mettere in campo, perché ad oggi non abbiamo nulla.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia a lei la parola.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Allora, per rispondere subito alla sua richiesta l'intervento di smontaggio della gru del Cinema Alcione sarà uno dei primi ad essere eseguiti, è stato inserito nell'ambito dell'accordo quadro demolizioni d'ufficio che verrà messo a gara entro il luglio e operativo dal mese di settembre, perché i precedenti sono stati che decorso il termine assegnato alla società Gemini S.r.l. con la diffida del 15 dicembre del 2022, scaduto il 13 febbraio del 2023, personale ispettivo dell'edilizia privata ha accertato in data 15 febbraio 2023 che lo stato dei luoghi era immutato. Conseguentemente con nota numero 109305 del 13 marzo 2023, inviata con Pec alla suddetta società in pari data, è stata attestata l'inottemperanza ai vari provvedimenti emessi avvertendo che si sarebbe dato corso a spese della proprietà all'esecuzione dei primi interventi volti esclusivamente ad eliminare potenziali situazioni di pericolo e degrado tra le quali figurano smontaggio della gru in questione. Nel contempo con la medesima nota è stato dato mandato alla direzione facility management di dare corso all'esecuzione dell'intervento. Grazie Consigliere Ceraudo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo c'è replica?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Abbiamo sentito soltanto la risposta sullo smontaggio della gru e poi quindi non della rimessa a gara del cantiere, capire bene che fine farà quella zona, perché doveva essere una riqualificazione urbana, c'è stato un fallimento, oltretutto mettiamo a gara a oggi una possibile demolizione di una gru che non è mai stata messa in sicurezza, quindi lasciando anche quella parte della cittadinanza in pericolo e in difficoltà, quindi non



abbiamo capito bene quale sia il futuro di quell'area. Non vorremmo mai poi dover essere costretti a fare la brigata e quindi dover intervenire noi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ottimo intervento. Si tolga per favore... aspettava il momento di celebrità, benissimo. Gliel'abbiamo concesso, grazie, per cortesia staccate il microfono al Consigliere Ceraudo. Consigliere Ceraudo la invito a togliersi quell'indumento così definito. Magari si copre.

INTERPELLANZA N 29/2023

CONSIDERATO CHE la struttura dell'ex Cinema Teatro Alcione di Via Canevari, a seguito del fallimento nel 2010 della Società appaltatrice per i lavori di ristrutturazione, giace in uno stato di degrado e totale abbandono;

CONSTATATO CHE nonostante le mozioni presentate nel Consiglio del Municipio III Bassa Val Bisagno, la raccolta firme dei Comitati, e un'ordinanza sindacale i mezzi, compresa una gru pericolate, all'interno del cantiere non sono stati rimossi;

RICORDATO ALTRESI' CHE nel corso della seduta consiliare del 27.10.2020 è stata discussa analoga interpellanza alla quale l'allora Assessore Cenci aveva risposto che era stato individuato un operatore interessato alla conclusione dell'operazione e che i lavori avrebbero dovuto iniziare alla fine del 2020;

CONSTATATO CHE ad oggi nulla è cambiato rispetto alla situazione sopradescritta;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché intervenga in tempi brevi per la messa in sicurezza del sito e chiarisca la destinazione finale del suddetto immobile relazionando su tempistiche certe.

IL CONSIGLIERE
Fabio Ceraudo

INTERPELLANZA

0055 07/11/2022

Approfondimenti Bando Comunale Mercato di Via Isonzo.

Atto presentato da: Gandolfo Nicholas.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno, punto numero 6, l'interpellanza 55 del 2022, approfondimenti bando comunale mercato di via Isonzo, presentato dal Consigliere Gandolfo. Prego Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Documento firmato digitalmente



Grazie Presidente, buonasera Assessore. Questa interpellanza è un po' figlia di una situazione che purtroppo abbiamo nel quartiere di Sturla, precisamente in via Isonzo e si tratta del bando che dovrebbe esserci stato, del bando comunale per il mercato di via Isonzo. Assessore, diciamo che un po' di preoccupazioni emergono perché non è stato ancora visto nessun tipo di riqualificazione, dalle sue dichiarazioni c'è questa volontà forte dell'Amministrazione di riqualificare questo mercato, un mercato molto importante perché nel 2017 è stato inserito anche dalla sovrintendenza negli edifici importanti relativi all'epoca 1920-1950, ma soprattutto Assessore era questo mercato un punto nevralgico del quartiere, un punto anche importante che dava sicuramente anche tutta una specie di socialità alle persone che andavano al mercato a poter usufruire di tutti i servizi che il mercato stesso dava. Il problema emerge quando però purtroppo sempre meno persone sono andate al mercato stesso perché i banchi purtroppo sempre di più hanno chiuso e tra l'altro adesso è tutto completamente transennato, addirittura hanno tirato all'interno una bomba carta e parliamo del 6 novembre 2022, che ha caricato ulteriori danni e ad oggi la cittadinanza reclama anche purtroppo presenza di topi e quant'altro. Quindi diciamo che è molto importante che l'Amministrazione si attivi e che faccia in modo e maniera che venga riqualificato questo mercato. Quindi Assessore, quello che stiamo per chiederle l'esito del bando stesso, quindi chi si è aggiudicato l'immobile e quindi se abbiamo già delle tempistiche per l'inizio dei lavori e quindi anche l'arco temporale dei lavori stessi per concludere, per avere il mercato riqualificato e soprattutto Assessore cosa verrà fatto all'interno di questo mercato, se rimarrà un mercato, quindi con dei banchi, delle attività di questo tipo e soprattutto anche Assessore cosa verrà fatto nella zona esterna al mercato, perché noi li sappiamo che abbiamo anche un mercato ambulante dove bisogna sempre di più cercare con i residenti una soluzione che possa far sì che questo mercato non dia quelle problematiche specialmente al martedì dei posti auto e quant'altro e quindi Assessore se ci fa sapere su questo tema cosa verrà fatto per la riqualificazione sia della parte interna che esterna. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli a lei la parola.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere che ha posto l'accento su questo mercato, su questa zona del Levante cittadino su cui, come veniva sottolineato, zona particolarmente vissuta, zona che ha fortemente bisogno proprio anche di una ripartenza dall'area di questa piazza del mercato. Confermo che il mercato che ha avuto un bando comunale proprio a seguito dello spopolamento del mercato stesso ha visto l'aggiudicazione del mercato da parte del consorzio La Grande Spesa, un consorzio che si occupa soprattutto di mercati, quindi della riqualificazione di mercati coperti, quindi in una logica assolutamente legata con il mantenimento della funzione mercatale, con le tipologie merceologiche quindi che sono classiche dei mercati coperti. Come veniva sottolineato qualche rallentamento vi è stato soprattutto legato anche con il fatto che veniva richiamato dell'ultimo novembre scorso, assolutamente però si è lavorato con una forte sinergia anche con la parte mercati di Confcommercio che sta seguendo proprio questo consorzio e diciamo che l'inizio lavori è previsto per i primi del mese prossimo, quindi luglio, ovviamente prima con la formazione legata con l'area di cantiere, con lo sgombero di tutto quello che vi è rimasto dentro più la parte dei vetri anche crollata a seguito della bomba carta, per poi proseguire con i lavori legati con l'ammodernamento anche della struttura che come parte esterna ovviamente verrà riqualificata, con l'attenzione particolare anche con la parte verde, limitrofa con il mercato stesso e poi giustamente veniva fatto riferimento che come negli anni precedenti sempre all'intorno di un



mercato coperto vi era anche la parte legata con il mercato scoperto, mercato scoperto che è con l'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di un lavoro importante che sta venendo fatto con gli operatori, ci vediamo quasi ogni settimana proprio per ridefinire delle planimetrie dei vari mercati per la ristrutturazione dei mercati stessi. Questo mercato nello specifico sarà sicuramente fra i primi che verrà toccato dalla ristrutturazione, abbiamo già una piantina definitiva del nuovo mercato che fra le altre cose vedrà liberare la parte Nord, la piazza posta più a Nord, per compattare tutti i banchi merci varie tra la zona di via Gorizia e la piazza che è proprio limitrofa con il mercato comunale coperto. Questo credo che stia a significare un lavoro fatto sulla base del commercio per quella porzione di via Gorizia che dà quindi poi su Isonzo, sia ripeto per la parte coperta che per la parte scoperta, per fare in modo che vi possa essere anche una riqualificazione proprio urbana di quella porzione che in parte verrà anche restituita ai residenti e soprattutto con la presenza di un nuovo mercato sicuramente una vivibilità, una fruibilità maggiore per i cittadini del Levante cittadino.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore. Bene l'attenzione, bene anche l'inizio dei lavori per luglio e anche per l'attenzione che ha dimostrato l'Amministrazione sia per la parte interna che esterna, che sono certo che potrà far sì che i cittadini residenti e chi lavora possano sempre più andare in comune accordo come credo che questa Amministrazione deve perseguire. Grazie.

INTERPELLANZA N. 55 /2022

- Approfondimenti Bando Comunale Mercato di Via Isonzo;

Premesso che:

Negli ultimi anni il Mercato presente in Via Isonzo a Sturla ha visto ridursi sempre più i banchi attivi al suo interno;

Tenuto conto che:

L'edificio, che era stato riqualificato con una ristrutturazione nel 2017, è stato inserito dalla Sovrintendenza fra gli edifici importanti relativi all'epoca 1920-1950;

Considerato che:

- la sua poca produttività ha fatto sì che il Mercato perdesse il suo ruolo di riferimento per il quartiere;
- in data 06/11/2022 all'interno del Mercato è stata fatta esplodere una bomba carta allarmando i residenti e creando danni alla struttura;

- Il Comune di Genova aveva pubblicato un bando, con il quale si garantiva una riqualificazione del mercato ed una concessione ventennale;

- L'assessore competente al Commercio aveva dichiarato in data 29/03/2022 ad alcune testate giornalistiche: "l'aspettativa dell'amministrazione è di veder realizzato un programma di valorizzazione del bene che assicuri un intervento di riqualificazione, il ripristino del decoro dell'immobile e degli spazi anche esterni con una risistemazione che riguarderebbe anche l'area utilizzata dal mercato degli ambulanti"



INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Al fine di conoscere:

- 1) L'esito del Bando e chi si è aggiudicato la concessione dell'immobile;
- 2) Un' inizio dei lavori per una riqualificazione del mercato e il periodo temporale per la conclusione dei lavori stessi;
- 3) Come saranno previste le rimodulazioni delle postazioni all'interno del mercato e al suo esterno e con quali servizi saranno erogati;

Il Consigliere

Nicholas Gandolfo

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Non avendo più punti iscritti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta. Auguro a tutti buona serata.

Alle ore 17.33 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
M. Bruccoleri



Indice degli interventi

IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	2
RUSSO (PG/2023/263485) ASS. MASCIA.....	2
“CIRCA I SOPRALLUOGHI CHE DOVEVANO ESSERE EFFETTUATI PRESSO	2
L'ANTENNA DI SALITA SUPERIORE SALVATOR ROSA E CIRCA L'ESISTENZA DI UN	2
PIANO SULLA COLLOCAZIONE DI ANTENNE SIMILARI NEL TERRITORIO	2
GENOVESE”	2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	2
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO..... 2
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E
RAPPORTI SINDACALI	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO..... 4
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	4
PILLONI (PG/2023/265999) ASS. CAMPORA.....	4
“SEBBENE, COME NOTO, NON ESISTA UNA LEGGE STATALE CHE VIETI IL FUMO DI	4
SIGARETTE SULLE SPIAGGE, DI FATTO SONO SEMPRE PIÙ NUMEROSI I COMUNI IN	4
TUTTA ITALIA CHE ATTRAVERSO ORDINANZE SPECIFICHE HANNO ADERITO AL.....	4
PRINCIPIO CHE LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	4
POSSANO ANDARE DI PARI PASSO. IL COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO È	4
STATO IL PRIMO AD AVER INTRODOTTO NEL 2019 IL DIVIETO AL FUMO NELLA SUA	4
FAMOSA SPIAGGIA DI BIBIONE AL' INTERNO DEL PROGETTO “RESPIRA IL MARE”	4
OTTENENDO UN GRANDE SUCCESSO E IL SOSTEGNO DEL OMS E DEL MINISTERO.....	4
DELLA SALUTE REGIONE VENETO. A QUESTA CORAGGIOSA INIZIATIVA SI SONO	4
POI ACCODATI NEL TEMPO MOLTISSIMI COMUNI CON LOCALITÀ MARINE ANCHE DI GRANDE PREGIO COME PONZA,	
GAETA, COSTA SMERALDA, LAMPEDUSA	4
CESENATICO, RIMINI E PER LA LIGURIA ALCUNE SPIAGGE DI SAVONA, LERICI,	4
ARENZANO. SI POTREBBERO ELENCARE VELOCEMENTE ALMENO ALTRE 100	4
SPIAGGE “SMOKE FREE” DOVE VIENE RICHIESTO IL RISPETTO DEL DISPOSITIVO	4
MENTRE OSSERVIAMO CHE IL NUMERO DELLE LOCALITÀ MARINE ALLINEATE È IN	4
CONTINUO AUMENTO. VISTO CHE LA NOSTRA CITTÀ STA LAVORANDO PER	4
DOTARSI DI ELEMENTI DISTINTIVI CHE LA COLLOCHINO TRA LE CITTÀ PIÙ “ECOFRIENDLY”	4
DEL PAESE ATTRAVERSO LE NUMEROSE INIZIATIVE A VOCAZIONE	5
AMBIENTALISTA, ASSUNTE IN QUESTI ULTIMI ANNI, DOMANDIAMO CON QUESTA.....	5
INTERROGAZIONE SE SIA POSSIBILE VALUTARE ANCHE PER LE NOSTRE SPIAGGE.....	5
LA POSSIBILITÀ DI APPLICARE QUESTO ATTUALE E SANO CRITERIO DI RISPETTO	5
DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE.”	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA..... 5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA 6



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA 6
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	6
CERAUDO (PG2023/275247) ASS. PICIOCCHI	6
“SI CHIEDONO CHIARIMENTI CIRCA IL MANCATO PERMESSO A CONVOCARE UNA	6
COMMISSIONE CONGIUNTA MUNICIPIO II CENTRO OVEST E MUNICIPIO V.....	6
VALPOLCEVERA”.....	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	8
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	9
BEVILACQUA (PG/2023/265815) ASS. BIANCHI	9
“SI CHIEDONO INFORMAZIONI IN MERITO AL PIANO DI INTERVENTI SUI CAMPI DA	9
CALCIO COMUNALI: DARIO DE MARTINI-CIGE IN VALTORBELLA, GRONDONA A.....	9
PONTEDECIMO E VALLEBONA – PIANI DI FERRETTO A BAVARI OLTRE CHE AD.....	9
EVENTUALI ALTRI SITI CON LA SPECIFICA DEL CRONOPROGRAMMA E LA.....	9
PREVISIONE DI FINE LAVORI	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO ... 9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	10
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO ..10
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....	10
CRUCIOLI (PG2023/ 272525) ASS. GAMBINO - ASS. ROSSO	10
“PREMESSO CHE SALITA DELLA PROVVIDENZA È COLLOCATA NEI PRESSI DEI.....	10
SERVIZI FONDAMENTALI PER L’ARRIVO DEI TURISTI IN CITTÀ QUALI LA PRINCIPALE	10
STAZIONE FERROVIARIA CITTADINA, GENOVA PIAZZA PRINCIPE, E DISTA POCHE.....	10
CENTINAIA DI METRI DALLA STAZIONE MARITTIMA TERMINAL CROCIERE;	10
PREMESSO ALTRESÌ TALE SALITA SIA IL CROCEVIA DELL’ACCESSO AI POPOLOSI	10
QUARTIERI COLLINARI DI OREGINA E LAGACCIO E DA ESSI AL CENTRO CITTÀ;	11
CONSIDERATO ALTRESÌ LA SITUAZIONE IGIENICA SANITARIA E DELL’ORDINE.....	11
PUBBLICO NELLA STRADA ALL’ALTEZZA DEL CIVICO 10 DOVUTA ALLA STABILE	11
PRESENZA DI CITTADINI SENZA FISSA DIMORA CHE HANNO ELETTO IVI IL LUOGO	11
ABITUALE DI RESIDENZA; AVENDO I CITTADINI RESIDENTI GIÀ AVVISATO IN.....	11
MANIERA INFORMALE LA POLIZIA LOCALE E LE FORZE DELL’ORDINE DELLA.....	11



LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
IL CONSIGLIERE VEROLI ANGIOLO	VINCE GENOVA	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA	PARTITO DEMOCRATICO.....	24
ODG IN MERITO A LAVORATORI DEL PORTO		24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		24
MOZIONE.....		26
0057 07/04/2023		26
CREAZIONE CANALE DI INFORMAZIONE CULTURALE GRATUITO PER LA COMUNITÀ GIOVANILE GENOVESE UNDER 35.		26
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.		26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI.....	28
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
LA CONSIGLIERA MANARA ELENA	VINCE GENOVA.....	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
MOZIONE.....		32
0073 10/05/2023		32
ALLOGGI UNIVERSITARI.		32
ATTO PRESENTATO DA: PILLONI VALTER.....		32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		32
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
IL CONSIGLIERE PATRONE DAVIDE	PARTITO DEMOCRATICO	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO ..	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	36
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		37
IL CONSIGLIERE PASI LORENZO	GENOVA DOMANI.....	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		37
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		38



IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO ..38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA.....39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO
LA VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	40
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO.....40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA 45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE D’ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	53
MOZIONE.....	55
0062 24/04/2023.....	55
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PIAZZA MONTANO E UTILIZZO DEL SOTTOPASSAGGIO DI PIAZZA MONTANO.	55
ATTO PRESENTATO DA: RUSSO MONICA.	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	55
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56
L’ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA 56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	56
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	57
MOZIONE.....	58
0070 08/05/2023.....	58
STALLI ROSA.....	58
ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.	58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO.....59



PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	59
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	60
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED PARTITO DEMOCRATICO.....	60
PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI PER BUCCI SINDACO.....	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	61
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	62
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED PARTITO DEMOCRATICO.....	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	63
INTERPELLANZA.....	64
0029 09/03/2023	64
EX CINEMA TEATRO ALCIONE DI VIA CANEVARI.....	64
ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO.....	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
L'ASSESSORE MASCIA MARIO URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E RAPPORTI SINDACALI 65	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
INTERPELLANZA.....	66
0055 07/11/2022.....	66
APPROFONDIMENTI BANDO COMUNALE MERCATO DI VIA ISONZO.	66
ATTO PRESENTATO DA: GANDOLFO NICHOLAS.	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69